

Informazioni generali



Università	Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA
Nome del corso in italiano	Psicologia sociale, forense e delle organizzazioni (<i>IdSua:1630017</i>)
Nome del corso in inglese	Social, Forensic, and Organizational Psychology
Classe	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
URL del corso	https://lumsa.it/it/psicologia-sociale-forense-e-delle-organizzazioni-roma
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale
Riepilogo Caratteristiche Cds	🌐 1° anno in SUA: 2020

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

Sede del Corso

Sede	ROMA Piazza delle Vaschette, 101 – 00193 Roma (Cod.058091)
Codice interno all'Ateneo del Corso	
Utenza sostenibile	100

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	28/05/2025 13:23
Data Ultimo aggiornamento RAD	27/11/2024 10:58

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia sociale, forense e delle organizzazioni ha l'obiettivo di fornire elevate conoscenze e competenze di tipo teorico-pratiche relativamente al settore professionale della Psicologia sociale e delle Organizzazioni così come a far acquisire la padronanza di strumenti, metodi e tecniche di intervento, mirati alla predisposizione, monitoraggio e valutazione di progetti e interventi in ambito sociale e delle organizzativo.

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia sociale, forense e delle organizzazioni mira anche a fornire le competenze specifiche richieste agli psicologi che intendono svolgere attività di ricerca in relazione ai diversi contesti organizzativi. Il Corso presuppone quindi il possesso di una base articolata e solida di saperi in diversi settori di studio che caratterizzano la Psicologia, così come la padronanza degli strumenti metodologici e tecnici per l'intervento, l'analisi, la progettazione e l'intervento psicologico, richiesti per assumere funzioni di alta responsabilità nei diversi contesti lavorativi.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti previste per la classe di laurea magistrale in Psicologia, 20 crediti formativi universitari sono acquisiti con lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi di studio (con le caratteristiche previste dal DI 654/2022).

In particolare, Corso di laurea LM-51 forma laureati interessati a due profili professionali specifici:

Psicologo del lavoro e del benessere organizzativo (riferito sia al percorso Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo e Psychology of work and organizational well-being). Gli studenti di questi due percorsi svilupperanno una padronanza approfondita delle teorie, dei metodi e delle tecniche di intervento mirate alla rilevazione, analisi, progettazione, monitoraggio e intervento sulle realtà organizzative (del settore pubblico e del settore privato, profit e non-profit), nell'ottica della prevenzione del disagio lavorativo e del rischio psico-sociale così come della promozione del benessere organizzativo.

Psicologo forense e penitenziario (riferito al percorso di Psicologia criminologica e penitenziaria). Gli studenti svilupperanno padronanza approfondita delle teorie, dei metodi e delle tecniche di intervento mirate alla rilevazione, analisi, progettazione, monitoraggio e intervento sulle realtà giudiziarie e psico-sociali (carcere, tribunale, comunità, scuole), con

competenze utili nella valutazione, nel decision making e nell'intervento psicologico in ambito criminologico, forense e penitenziario

I laureati nella LM-51 afferenti al percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo saranno in possesso di conoscenze e capacità di dirigere e coordinare, in piena autonomia professionale e in collaborazione con altri specialisti, interventi centrati sulla persona e sulle realtà organizzative, finalizzati alla gestione positiva dei processi organizzativi. Tale formazione prevede l'acquisizione di alte capacità di gestione delle risorse umane, della loro selezione, valutazione e assessment delle loro prestazioni e delle loro potenzialità; prevede inoltre l'acquisizione della capacità di progettazione organizzativa e di gestione delle dinamiche organizzative in riferimento alle peculiarità dei diversi contesti organizzativi.

Al termine del Corso di Laurea Magistrale afferente al percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo, i laureati dovranno possedere avanzate competenze dei fondamenti scientifici e metodologici della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni e la capacità di mantenerle aggiornate attraverso la valutazione critica della letteratura scientifica nazionale e internazionale; inoltre, dovranno possedere conoscenze informatiche e della lingua inglese che consentano loro di scambiare informazioni con la comunità degli psicologi, favorendo un'opera di formazione e aggiornamento costante.

Gli obiettivi formativi della Laurea Magistrale afferente al percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo fanno riferimento a più ambiti della psicologia: psicologia della formazione; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia della comunicazione; psicologia della salute; psicologia di comunità.

I laureati nei corsi di laurea magistrale di questo percorso devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (come, ad esempio: test, intervista, osservazione);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità, con particolare attenzione al tema del benessere organizzativo;
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi in ambito organizzativo;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione negli ambiti specifici di competenza;
- la capacità di elaborazione dei dati;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, della lingua inglese con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ai fini indicati, il percorso in Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo prevede:

- attività formative in forma di seminari, testimonianze di professionisti esterni di alto profilo, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;

- attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Per offrire una formazione rispondente alle necessità sopradette è previsto un numero congruo di laboratori, che affrontano le strutture e processi organizzativi, lo smart working, l'Intelligenza Artificiale applicata al mondo del lavoro (che costituisce un aspetto innovativo del percorso di studio), la comunicazione organizzativa e la responsabilità sociale d'impresa. Il laboratorio denominato Deontologia e responsabilità professionale dello psicologo affronta gli aspetti etici e deontologici della professione dello psicologo (fortemente richiesti dall'Ordine degli Psicologi) e ha valore di TPV interno.

I laboratori forniranno quindi l'occasione di sviluppare competenze e conoscenze professionali necessarie ad affrontare tutti i compiti e mansioni della gestione delle risorse umane.

Ulteriori competenze linguistiche di lingua inglese sono state ritenute necessarie per lo studio e l'aggiornamento continuo dello psicologo del lavoro, così come per il suo possibile inserimento lavorativo in contesti internazionali. Per questo motivo, il percorso prevede il laboratorio di Business English. Gli studenti che presenteranno certificazione in lingua inglese di livello avanzato avranno la possibilità di scegliere, in alternativa al corso di lingua, il laboratorio di Organizational communication and corporate social responsibility dal percorso di Psychology of work and organizational well-being.

Il percorso formativo prevede inoltre attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti diversi ambiti della psicologia, con particolare riferimento alla Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Nello specifico, il laureato afferente al percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo dovrà sviluppare conoscenze, competenze ed abilità relative a tutte le attività svolte dallo psicologo del lavoro: selezione, recruitment, formazione, gestione delle risorse umane, rilevazione e analisi dei fenomeni organizzativi mirati interventi organizzativi, realizzati sia su base individuale sia su base di gruppo o di organizzazione. Di qui gli insegnamenti di Evidence based management e sostenibilità ambientale con laboratorio di Organizzazioni non profit, di Metodi e tecniche di selezione e assessment delle risorse umane e di Formazione e sviluppo delle risorse umane.

Parimenti, il laureato nel percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo dovrà essere in grado di operare nelle organizzazioni non profit e in quelle profit (di qui il laboratorio di Organizzazioni non profit nell'ambito dell'insegnamento di Evidence based management e sostenibilità), nelle organizzazioni del settore pubblico o in quelle del settore privato. Allo stesso tempo, discipline identificate come caratterizzanti dovranno fornire le basi teoriche e metodologiche per saper leggere e intervenire anche in tutti i

contesti organizzativi (dunque anche presso le agenzie di consulenza del lavoro e le organizzazioni non profit), utilizzando le modalità lavorative più adeguate (di qui gli insegnamenti di Metodi statistici per l'analisi dei fenomeni organizzativi e di Psicologia dei processi decisionali applicata alle organizzazioni, così come l'insegnamento di Metodi e tecniche di selezione e assessment delle risorse umane e di Formazione e sviluppo delle risorse umane).

Le teorie, le metodologie e le tecniche apprese dovranno tener conto dei cambiamenti in atto nella società e nella vita organizzativa - anche in termini di sostenibilità ambientale e psico-sociale - e delle conseguenti richieste di capacità e abilità legate alla promozione del benessere organizzativo (di qui l'insegnamento Evidence based management e sostenibilità ambientale; Processi di gruppo, conflitto e negoziazione nelle organizzazioni; Promozione e tutela della salute e del benessere nei contesti organizzativi con laboratorio di Diversity management); ancora in questo ambito, rientra anche la capacità di gestire le criticità e le diversità (di qui l'insegnamento di Processi di gruppo, conflitto e negoziazione nelle organizzazioni, e il laboratorio di Diversity management) all'interno delle organizzazioni.

Il laureato magistrale afferente al percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo dovrà inoltre essere capace di intervenire in contesti non solo italiani, ma anche internazionali, dove l'attenzione all'inclusività e alla sostenibilità sono fortemente richiesti (di qui i corsi di Evidence based management e sostenibilità ambientale e di Promozione e tutela della salute e del benessere nei contesti organizzativi con laboratorio di Diversity management).

Inoltre, il laureato magistrale nel percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo dovrà essere in grado di sviluppare, monitorare e valutare progetti e interventi organizzativi (di qui l'insegnamento di Project management). Merita di essere sottolineato che la capacità di progettare è una competenza indispensabile allo psicologo del lavoro, intesa come capacità di sviluppare, monitorare, attuare e valutare progetti di intervento organizzativo.

Infine, i laureati nel percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo dovranno possedere competenze e conoscenze di tipo statistico e metodologico per progettare e svolgere indagini su temi quali: la rilevazione del clima organizzativo, della soddisfazione lavorativa, del benessere individuale e organizzativo, del rischio stress correlato, il commitment organizzativo, solo per citarne alcuni dei tanti possibili (di qui gli insegnamenti di Metodi statistici per l'analisi dei fenomeni organizzativi e quello di Project management).

Anche rispetto alle materie caratterizzanti, gli studenti con un livello di inglese avanzato (opportunamente certificato) avranno la possibilità di personalizzare il proprio percorso, potendo scegliere, in alternativa a corso di Formazione e sviluppo delle risorse umane, il corso di Lifelong learning and skills assessment dal percorso Psychology of work and organizational well-being.

I laureati nella LM-51 interessati al percorso di Psychology of work and organizational well-being saranno in possesso di conoscenze e capacità di dirigere e coordinare, in piena autonomia professionale e in collaborazione con altri specialisti, interventi centrati sulla persona e sulle realtà organizzative, finalizzati alla gestione positiva dei processi organizzativi. Tale formazione prevede l'acquisizione di alte capacità di gestione delle risorse umane, della loro selezione, valutazione e assessment delle loro

prestazioni e delle loro potenzialità; prevede inoltre l'acquisizione della capacità di progettazione organizzativa e di gestione delle dinamiche organizzative in riferimento alle peculiarità dei diversi contesti organizzativi.

I laureati afferenti al percorso in Psychology of work and organizational well-being dovranno possedere avanzate competenze dei fondamenti scientifici e metodologici della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, così come la capacità di mantenerle aggiornate attraverso la valutazione critica della letteratura scientifica nazionale e internazionale; inoltre, dovranno possedere inoltre conoscenze informatiche e della lingua inglese che consentano loro di scambiare informazioni con la comunità degli psicologi, favorendo un'opera di formazione e aggiornamento costante.

Gli obiettivi formativi del percorso in Psychology of work and organizational well-being fanno riferimento a più ambiti della psicologia: psicologia della formazione; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia della comunicazione; psicologia della salute; psicologia di comunità.

I laureati nel corso di laurea magistrale di questo percorso devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (come, ad esempio: test, intervista, osservazione);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità, con particolare attenzione al tema del benessere organizzativo;
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi in ambito organizzativo;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione negli ambiti specifici di competenza;
- la capacità di elaborazione dei dati;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, della lingua inglese con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ai fini indicati il percorso di Psychology of work and organizations prevede:

- attività formative in forma di seminari, testimonianze di professionisti esterni di alto profilo laboratoristi, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Per offrire una formazione rispondente alle necessità sopradette è previsto un numero congruo di laboratori, che affrontano le strutture e processi organizzativi (di qui i laboratori di Structures and processes of the organizations, di remote working, di Organizational communication and corporate social responsibility. Il laboratorio denominato Psychologists' deontology and professional liability affronta gli aspetti etici e deontologici della professione dello psicologo (fortemente richiesti dall'Ordine degli

Psicologi) e ha valore di TPV interno.

I laboratori forniranno quindi l'occasione di sviluppare competenze e conoscenze professionali necessarie ad affrontare tutti i compiti e mansioni della gestione delle risorse umane.

Ulteriori competenze linguistiche di lingua italiana sono state ritenute necessarie per gli studenti internazionali, affinché possano acquisire una competenza linguistica della lingua italiana che consenta loro di svolgere il tirocinio e la prova finale di tirocinio in lingua. Di qui il laboratorio di Italian for management.

Il percorso formativo prevede inoltre attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti diversi ambiti della psicologia, con particolare riferimento alla Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Il laureato magistrale afferente al percorso di Psychology of work and organizational well-being dovrà sviluppare conoscenze, competenze ed abilità relative a tutte le attività svolte dallo psicologo del lavoro: selezione, recruitment, formazione, gestione delle risorse umane, rilevazione e analisi dei fenomeni organizzativi mirati interventi organizzativi, realizzati sia su base individuale sia su base di gruppo o di organizzazione. Di qui gli insegnamenti di Evidence based management, Methods and techniques of selection and assessment of human resources e Lifelong learning and skills assessment).

Il laureato magistrale afferente al percorso di Psychology of work and organizational well-being dovrà essere in grado di operare nelle organizzazioni non profit e in quelle profit (di qui il laboratorio di organizzazioni non profit nell'ambito dell'insegnamento di evidence based management and sustainability sia per gli studenti che seguono il percorso in lingua inglese sia per gli studenti che seguono il percorso in lingua italiana), nelle organizzazioni del settore pubblico o in quelle del settore privato. Allo stesso tempo, discipline identificate come caratterizzanti dovranno fornire le basi teoriche e metodologiche per saper leggere e intervenire anche in tutti i contesti organizzativi (dunque anche presso le agenzie di consulenza del lavoro e le organizzazioni non profit), utilizzando le modalità lavorative più adeguate (di qui gli insegnamenti di Statistical methods for the analysis of organizational phenomena e Decision-making psychology applied to organizations, così come gli insegnamenti di Methods and techniques of selection and assessment of human resources e Lifelong learning and skills assessment).

Le teorie, le metodologie e le tecniche apprese dovranno tener conto dei cambiamenti in atto nella società e nella vita organizzativa - anche in termini di alla sostenibilità ambientale e psico-sociale - e delle conseguenti richieste di capacità e abilità legate alla promozione del benessere organizzativo (di qui l'insegnamento Evidence based management and sustainability, così come gli insegnamenti di Psychology of the environment and psychosocial well-being in organizational contexts e di Group dynamics, conflict and negotiation in organizations). In questo ambito, rientra anche la capacità di gestire le diversità e le criticità all'interno delle organizzazioni intesa come sfida per il

benessere organizzativo (di qui il laboratorio di diversity management, così come di nuovo l'insegnamento di Group dynamics, conflict and negotiation in organizations).

Inoltre, il laureato afferente al percorso in Psychology of work and organizational well-being dovrà essere in grado di sviluppare, monitorare e valutare progetti e interventi organizzativi (di qui l'insegnamento di Project management). La capacità di progettare è una competenza indispensabile allo psicologo del lavoro, intesa come capacità di sviluppare, monitorare, attuare e valutare progetti di intervento organizzativo.

Infine, il laureato in Psychology of work and organizational well-being dovrà possedere competenze e conoscenze di tipo statistico e metodologico per progettare e svolgere indagini su temi quali: la rilevazione del clima organizzativo, della soddisfazione lavorativa, del benessere individuale e organizzativo, del rischio stress correlato, il commitment organizzativo, solo per citarne alcuni dei tanti possibili (di qui gli insegnamenti di Statistical methods for the analysis of organizational phenomena e quello di Project management).

I laureati nella LM-51 interessati al profilo forense e penitenziario saranno in possesso di conoscenze e competenze in grado di poter intervenire e valutare, in piena autonomia professionale e in collaborazione con altri specialisti, interventi centrati sulla persona e sulle realtà organizzative di natura giudiziaria, finalizzati all'intervento alla valutazione e promozione delle risorse

Tale formazione prevede l'acquisizione di alte capacità di intervento, valutazione e assessment; prevede inoltre l'acquisizione della capacità di progettazione e di gestione di condizioni di rischio psico-sociale

Al termine del percorso in Psicologia criminologica e penitenziaria i laureati dovranno possedere avanzate competenze dei fondamenti scientifici e metodologici della Psicologia forense e penitenziaria, e la capacità di mantenerle aggiornate attraverso la valutazione critica della letteratura scientifica nazionale e internazionale.

Gli obiettivi formativi della Laurea Magistrale afferente al percorso di Psicologia criminologica e penitenziaria fanno riferimento a più ambiti della psicologia: (psicologia della testimonianza, psicologia della famiglia, psicologia clinica, psicologia del lavoro, psicologia sociale, psicobiologia).

I laureati nei corsi di laurea magistrale afferenti a questo percorso devono acquisire la capacità:

- di progettazione, pianificazione e implementazione di interventi di prevenzione delle condotte devianti e di abuso;
- di ascolto di minori vittime di abuso e di vittime vulnerabili (donne vittime di violenza), ausilio alle indagini per le forze dell'ordine e per i legali (indagini difensive);
- di valutazione del danno da mobbing;
- di tecniche volte alla riabilitazione neuropsicologica e di riabilitazione nei casi di trauma causati da maltrattamento e violenza;
- di valutazioni psicologiche delle competenze genitoriali in casi di separazione, divorzio e affidamento dei figli;
- di prevenzione, individuazione e l'applicazione di delle tecniche basate sull'osservazione, il colloquio, la diagnosi, la valutazione e il trattamento della persona in ambito detentivo e in contesti extracarcerari;
- di individuazione e l'applicazione delle tecniche volte al supporto delle attività

investigative;

di esercizio delle competenze per la prevenzione e la risocializzazione dell'individuo con condotte antisociali;

di elaborazione dei dati.

Il percorso formativo prevede inoltre attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti diversi ambiti della psicologia, con particolare riferimento alla Psicologia criminologica e penitenziaria
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati il Corso di Laurea afferente al percorso di Psicologia criminologica e penitenziaria prevede:

- attività formative in forma di seminari, testimonianze di professionisti esterni di alto profilo, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

La formazione è caratterizzata da un numero congruo di laboratori, tesi ad acquisire competenze per l'assessment professionale nel lavoro peritale, alla conoscenza e all'intervento della psicologia delle organizzazioni criminali e del terrorismo, alle teorie della sociologia della devianza sociale e (aspetto innovativo) alla gestione di data Science nelle scienze criminologiche. Infine, centrale nella professione dello psicologo è l'area inerente la deontologia e responsabilità dello psicologo che affronta gli aspetti etici e deontologici.

Uno spazio importante viene dedicato anche alle competenze linguistiche di lingua inglese con il laboratorio di English scientific writing, anche per un suo possibile inserimento nel mondo del lavoro al livello internazionale.

Il percorso formativo prevede inoltre attività rivolte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti diversi ambiti della psicologia, con particolare riferimento alla Psicologia criminologica e penitenziaria;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Nello specifico, il laureato afferente al percorso di Psicologia criminologica e penitenziaria dovrà, innanzitutto, sviluppare competenze teoriche relative all'ordinamento giudiziario ed al processo penale, da qui gli insegnamenti su i Principi generali dell'ordinamento giuridico italiano e sul Diritto processuale penale.

Dovrà poi sviluppare conoscenze, competenze ed abilità relative a tutte le attività svolte dallo psicologo nei diversi contesti che dialogano con il diritto: in particolare dovrà essere in grado di svolgere funzioni di ausilio del giudice e della polizia giudiziaria nei procedimenti giudiziari e investigativi, da qui i corsi su Processi bio-psico sociali della testimonianza e Psicologia investigativa. Il laureato afferente al percorso di Psicologia criminologica e penitenziaria

dovrà, inoltre, essere in grado di intervenire e valutare problematiche di salute mentale sia di soggetti in fase di giudizio, sia soggetti in fase di detenzione in carcere, grazie agli insegnamenti di Psichiatria forense, Psicofisiologia dei comportamenti devianti, Fattori evolutivi per lo sviluppo antisociale, Criminologia clinica e psicoterapia forense. Dovrà essere in grado di intervenire e valutare problematiche relative alla tutela del minore e alla valutazione delle competenze genitoriali grazie all'insegnamento di Psicoterapia della famiglia in contesti conflittuali. Infine si occuperà di ragionare, in termini di decision making, anche nei contesti sociali con l'insegnamento di Psicologia forense nei contesti lavorativi

Inoltre, i laureati del percorso in Psicologia criminologica e penitenziaria dovranno possedere competenze e conoscenze di tipo statistico e metodologico per progettare e svolgere indagini su temi quali: promozione delle risorse in contesti a rischio (carcere, comunità), assessment per la perizia e gestione di dati statistici in ambito criminologico (di qui gli insegnamenti di Progettazione di interventi preventivi e valutazione d'efficacia Laboratorio: Assessment professionale nel lavoro peritale, Data Science nelle scienze criminologiche). Infine acquisiranno competenze pratiche e di lavoro nei contesti penitenziari grazie al tirocinio interno di Psicologia clinica penitenziaria.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati magistrali afferenti al percorso in Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo dovranno acquisire conoscenze circa i fondamenti teorici delle discipline base per l'attività di valutazione e l'intervento nei contesti organizzativi. In particolare, dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di rilevare, analizzare e monitorare i processi, le dinamiche e i comportamenti organizzativi, sia individuali sia di gruppo. Dovranno saper individuare le eventuali aree problematiche e conoscere gli strumenti più idonei per valutare e intervenire in termini sia di prevenzione e riduzione di tali criticità sia di promozione del benessere sul luogo di lavoro, anche in riferimento alle peculiarità dei diversi contesti organizzativi. In particolare, dovranno possedere conoscenze critiche e dimostrare capacità di comprensione:

- dei paradigmi, dei fondamenti teorici e delle evidenze scientifiche in merito ai processi, alle dinamiche presenti all'interno della vita organizzativa, in particolare quelle connesse con il clima e la cultura organizzative, la soddisfazione di gruppi e organizzazioni; dell'interdipendenza delle azioni tra l'organizzazione nel suo complesso e il singolo individuo o il gruppo di lavoratori; delle conseguenze organizzative di tali meccanismi;
- delle specificità dei vari contesti organizzativi (profit e non profit, del pubblico e del privato) in relazione alla gestione dei processi e delle dinamiche organizzative, così come della gestione delle risorse umane;
- dei cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e nelle organizzazioni, anche in riferimento all'uso della tecnologia in ambito lavorativo, per mettere a punto strumenti e metodi di intervento idonei ed efficaci, con particolare attenzione ai temi dell'etica professionale, dell'equità organizzativa e della qualità relazionale; dell'importanza di orientare la gestione delle risorse umane e dei comportamenti e processi organizzativi ad essi correlati;

- dei fattori di rischio psico-sociale e dei fattori di promozione del benessere organizzativo, degli antecedenti e delle conseguenze di tali fattori sulla qualità della vita organizzativa;
- delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti di indagine, analisi e valutazione psico-sociale utilizzabili nei diversi ambiti e realtà organizzative;
- delle principali metodologie e modelli di intervento sulle realtà organizzative per lo sviluppo individuale, dei gruppi, delle organizzazioni, così come della formazione di tipo psico-sociale;
- delle funzioni, dei modelli, dei ruoli e delle figure professionali afferenti alla psicologia del lavoro e delle altre professionalità che si affiancano allo psicologo del lavoro;
- dei principi deontologici ed etici a cui lo psicologo del lavoro deve attenersi;
- delle modalità di progettazione, intervento, monitoraggio e valutazione finale degli interventi di formazione, di orientamento, di assessment, di selezione, di programmazione dello sviluppo di carriera, di comunicazione interna ed esterna;
- degli strumenti e metodi di ricerca quantitativa e qualitativa applicata alle organizzazioni e alla gestione delle risorse umane.

I corsi e i laboratori rappresentano la sede ideale nella quale stimolare e rafforzare la conoscenza e la capacità di comprensione, avvalendosi dello studio di testi e di articoli scientifici tratti dalla letteratura nazionale e internazionale, che riportano i più recenti risultati dell'attività di ricerca nei settori interessati.

La verifica del raggiungimento di tali obiettivi formativi avverrà per mezzo degli esami di profitto relativi ai diversi insegnamenti.

I laureati magistrali afferenti al percorso in Psychology of work and organizations dovranno acquisire conoscenze circa i fondamenti teorici delle discipline base per l'attività di valutazione e l'intervento nei contesti organizzativi. In particolare, dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di rilevare, analizzare e monitorare i processi, le dinamiche e i comportamenti organizzativi, sia individuali sia di gruppo. Dovranno saper individuare le eventuali aree problematiche e conoscere gli strumenti più idonei per valutare e intervenire in termini sia di prevenzione e riduzione di tali criticità sia di promozione del benessere sul luogo di lavoro, anche in riferimento alle peculiarità dei diversi contesti organizzativi. In particolare, dovranno possedere conoscenze critiche e dimostrare capacità di comprensione:

- dei paradigmi, dei fondamenti teorici e delle evidenze scientifiche in merito ai processi, alle dinamiche presenti all'interno della vita organizzativa, in particolare quelle connesse con il clima e la cultura organizzative, la soddisfazione di gruppi e organizzazioni; dell'interdipendenza delle azioni tra l'organizzazione nel suo complesso e il singolo individuo o il gruppo di lavoratori; delle conseguenze organizzative di tali meccanismi;
- delle specificità dei vari contesti organizzativi (profit e non profit, del pubblico e del privato) in relazione alla gestione dei processi e delle dinamiche organizzative, così come della gestione delle risorse umane;
- dei cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e nelle organizzazioni, per mettere a punto strumenti e metodi di intervento idonei ed efficaci, con particolare attenzione ai temi dell'etica professionale, dell'equità organizzativa e della qualità relazionale; dell'importanza di orientare la gestione delle risorse umane e dei comportamenti e processi organizzativi ad essi correlati;

- dei fattori di rischio psico-sociale e dei fattori di promozione del benessere organizzativo, degli antecedenti e delle conseguenze di tali fattori sulla qualità della vita organizzativa;
- delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti di indagine, analisi e valutazione psico-sociale utilizzabili nei diversi ambiti e realtà organizzative;
- delle principali metodologie e modelli di intervento sulle realtà organizzative per lo sviluppo individuale, dei gruppi, delle organizzazioni, così come della formazione degli adulti;
- delle funzioni, dei modelli, dei ruoli e delle figure professionali afferenti alla psicologia del lavoro e delle altre professionalità che si affiancano allo psicologo del lavoro;
- dei principi deontologici ed etici a cui lo psicologo del lavoro deve attenersi;
- delle modalità di progettazione, intervento, monitoraggio e valutazione finale degli interventi di formazione, di orientamento, di assessment, di selezione, di programmazione dello sviluppo di carriera, di comunicazione interna ed esterna;
- degli strumenti e metodi di ricerca quantitativa e qualitativa applicata alle organizzazioni e alla gestione delle risorse umane.

I corsi e i laboratori rappresentano la sede ideale nella quale stimolare e rafforzare la conoscenza e la capacità di comprensione, avvalendosi dello studio di testi e di articoli scientifici tratti dalla letteratura nazionale e internazionale, che riportano i più recenti risultati dell'attività di ricerca nei settori interessati.

La verifica del raggiungimento di tali obiettivi formativi avverrà per mezzo degli esami di profitto relativi ai diversi insegnamenti.

I laureati magistrali interessati al profilo di Psicologo Forense e penitenziario dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di valutare e intervenire nelle dinamiche e nei comportamenti riguardanti la devianza sociale. Dovranno conoscere gli strumenti più idonei per valutare e intervenire in termini sia di prevenzione e riduzione di tali criticità, nonché di promozione del benessere nei luoghi di custodia e di pena, anche in riferimento alle peculiarità dei diversi contesti giuridici in cui è richiesta la competenza dello psicologo forense. In particolare, dovranno possedere conoscenze critiche e dimostrare capacità di comprensione:

- nella valutazione del rischio dei comportamenti antisociali alla base delle scelte successive dello psicologo forense;
- dei vari contesti forensi compresi quelli relativi alle dinamiche familiari conflittuali;
- delle problematiche connesse al tema dell'abuso sui minori e della violenza di genere;
- degli interventi professionali volti alla prevenzione e al sostegno della persona nell'ambito delle condotte devianti,
- delle teorie e metodologie relative alla psicologia forense penitenziaria e istituzionale;
- delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti di indagine,
- dell'analisi e valutazione forense utilizzabili nei diversi ambiti e realtà istituzionali;
- delle principali competenze professionali dello psicologo forense nell'ambito dell'ordinamento giudiziario e del processo penale;
- della valutazione e della costruzione della perizia psicologico-forense;
- delle modalità di progettazione, intervento, monitoraggio e valutazione di efficacia degli interventi riabilitativi;
- degli strumenti e dei metodi di ricerca quantitativa e qualitativa applicata

alle realtà giuridico-forensi e di custodia penitenziaria,
- dei servizi volti alla cura e alla riabilitazione della persona e dei principi deontologici ed etici a cui lo psicologo forense deve attenersi.

I corsi e i laboratori rappresentano la sede ideale nella quale stimolare e rafforzare la capacità di comprensione, avvalendosi dello studio di testi e di articoli scientifici tratti dalla letteratura nazionale e internazionale, che riportano i più recenti risultati dell'attività di ricerca nei settori interessati. L'utilizzo guidato della letteratura scientifica internazionale favorirà anche la capacità del laureato di comprensione della lingua inglese. In particolare, i laboratori rappresenteranno il luogo in cui gli studenti, attraverso la didattica interattiva basata su simulate clinico forensi e lettura e discussione critica di perizie forensi. Nel Corso di Laurea Magistrale afferente al percorso di Psicologia criminologica e penitenziaria, gli allievi avranno la possibilità di esercitare le proprie capacità di conoscenza e di comprensione dei modelli e delle teorie della psicologia forense. Non ultimo, le capacità menzionate avranno una ulteriore occasione di sviluppo nel contesto del percorso progettuale di tesi di laurea. La verifica del raggiungimento di tali obiettivi formativi avverrà per mezzo degli esami di profitto relativi ai diversi insegnamenti.

I laureati afferenti al percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo hanno una caratura altamente professionalizzante, che mira a declinare il 'sapere' della Psicologia nel suo 'saper fare' in modo sensibile alle specificità professionali richieste dal contesto organizzativo.

I laureati magistrali di questo percorso dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di:

- mettere a punto progetti e interventi specifici mirati allo sviluppo organizzativo e delle risorse umane; dovranno inoltre sapere come realizzare, monitorare e valutare gli esiti di tali progetti e interventi, tra cui: analisi e gestione del clima e della cultura organizzative; gestione della comunicazione interna ed esterna dell'organizzazione; valutazione dei rischi psico-sociali e in particolare dello stress lavoro correlato; valutazione e assessment delle risorse umane, delle loro prestazioni e delle loro potenzialità; promozione del benessere sul luogo di lavoro, così come la prevenzione e la risoluzione dei conflitti tra individui e tra gruppi all'interno dell'organizzazione; gestione del cambiamento organizzativo; promozione dell'innovazione organizzativa; sostegno alla conciliazione tra il tempo lavorativo e il tempo extralavorativo;
- gestire e monitorare le risorse umane e i processi organizzativi a carattere psico-sociale nelle organizzazioni del pubblico e del privato, del profit e del non profit;
- progettare e realizzare interventi di formazione a livello individuale, di team, di sistema organizzativo;
- elaborare politiche organizzative per la promozione di comportamenti volti al benessere organizzativo;
- identificare e applicare le tecniche, i metodi e gli strumenti più idonei alla specificità della realtà organizzativa in cui si opera e nel ruolo che si ricopre (ad esempio come consulente esterno, o come formatore, o come psicologo del lavoro interno, o come responsabile risorse umane), così come la capacità di interagire con gli ulteriori ruoli professionali presenti nell'ambito di intervento dello psicologo del lavoro;
- rilevare, identificare e valutare aspetti critici della vita lavorativa, nelle sue

caratteristiche individuali, di gruppo e organizzative; prevenire e contrastare le patologie organizzative e individuali relative alla vita lavorativa; promuovere il benessere individuale e organizzativo, ripensare i concetti alla base della gestione organizzativa e delle risorse umane anche in chiave innovativa.

A questo scopo saranno svolte esercitazioni e attività pratiche all'interno dei corsi, così come saranno attivati diversi laboratori professionalizzanti, in cui gli studenti saranno coinvolti in modo diretto nella realizzazione di prodotti; si svolgeranno inoltre incontri con rappresentanti del mondo delle organizzazioni come responsabili delle risorse umane, consulenti ed esperti che presenteranno case study e situazioni di rilievo per lo psicologo del lavoro.

La verifica dello sviluppo nello studente verte sull'applicazione delle conoscenze acquisite nel corso degli studi e avviene nelle diverse fasi del percorso tramite gli esami di profitto, la valutazione delle attività svolte nella partecipazione ai laboratori e la valutazione dell'elaborato finale.

I laureati magistrali afferenti al percorso di Psychology of work and organizations hanno una caratura altamente professionalizzante, che mira a declinare il 'sapere' della Psicologia nel suo 'saper fare' in modo sensibile alle specificità professionali richieste dal contesto organizzativo.

I laureati magistrali dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di:

- mettere a punto progetti e interventi specifici mirati allo sviluppo organizzativo e delle risorse umane; dovranno inoltre sapere come realizzare, monitorare e valutare gli esiti di tali progetti e interventi, tra cui: analisi e gestione del clima e della cultura organizzative; gestione della comunicazione interna ed esterna dell'organizzazione; valutazione dei rischi psico-sociali e in particolare dello stress lavoro correlato; valutazione e assessment delle risorse umane, delle loro prestazioni e delle loro potenzialità; promozione del benessere sul luogo di lavoro, così come la prevenzione e la risoluzione dei conflitti tra individui e tra gruppi all'interno dell'organizzazione; gestione del cambiamento organizzativo; promozione dell'innovazione organizzativa; sostegno alla conciliazione tra il tempo lavorativo e il tempo extralavorativo;
- gestire e monitorare le risorse umane e i processi organizzativi a carattere psico-sociale nelle organizzazioni del pubblico e del privato, del profit e del non profit;
- progettare e realizzare interventi di formazione a livello individuale, di team, di sistema organizzativo;
- elaborare politiche organizzative per la promozione di comportamenti volti al benessere organizzativo;
- identificare e applicare le tecniche, i metodi e gli strumenti più idonei alla specificità della realtà organizzativa in cui si opera e nel ruolo che si ricopre (ad esempio come consulente esterno, o come formatore, o come psicologo del lavoro interno, o come responsabile risorse umane), così come la capacità di interagire con gli ulteriori ruoli professionali presenti nell'ambito di intervento dello psicologo del lavoro;
- rilevare, identificare e valutare aspetti critici della vita lavorativa, nelle sue caratteristiche individuali, di gruppo e organizzative; prevenire e contrastare le patologie organizzative e individuali relative alla vita lavorativa; promuovere il benessere individuale e organizzativo, ripensare i concetti alla

base della gestione organizzativa e delle risorse umane anche in chiave innovativa.

A questo scopo saranno svolte esercitazioni e attività pratiche all'interno dei corsi, così come saranno attivati diversi laboratori professionalizzanti, in cui gli studenti saranno coinvolti in modo diretto nella realizzazione di prodotti; si svolgeranno inoltre incontri con rappresentanti del mondo delle organizzazioni come responsabili delle risorse umane, consulenti ed esperti che presenteranno case study e situazioni di rilievo per lo psicologo del lavoro.

La verifica dello sviluppo nello studente verte sull'applicazione delle conoscenze acquisite nel corso degli studi e avviene nelle diverse fasi del percorso tramite gli esami di profitto, la valutazione delle attività svolte nella partecipazione ai laboratori e la valutazione dell'elaborato finale.

I laureati magistrali afferenti al percorso di Psicologia criminologica e penitenziaria hanno una caratura altamente professionalizzante, che mira a declinare il 'sapere' della Psicologia nel suo 'saper fare' in modo sensibile alle specificità professionali richieste dal contesto giudiziario.

I laureati magistrali dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di:

- mettere a punto progetti e interventi specifici mirati alla prevenzione della devianza sociale e all'intervento nei diversi contesti forensi;
- realizzare, monitorare e valutare gli esiti di tali progetti e interventi, tra cui: l'assessment della personalità, la gestione e il monitoraggio dei comportamenti a rischio;
- formulare professionalmente la valutazione psicologico-forense nel lavoro peritale;
- collaborare con gli attori dell'ordinamento giudiziario e del processo penale;
- promuovere il benessere nei luoghi di pena, così come di prevenire e risolvere i conflitti tra individui e tra gruppi all'interno delle diverse realtà sociali quali la famiglia e la scuola;
- gestire i processi della riabilitazione psicologica anche a livello relazionale;
- valutare e valorizzare le risorse psicologiche individuali e di gruppo, al fine di incentivare la resilienza anche nelle organizzazioni del pubblico e del privato, del profit e del non profit;
- identificare e applicare le tecniche, i metodi e gli strumenti più idonei alla specificità dei contesti forensi in cui opera lo psicologo forense e del ruolo che ricopre (ad esempio come CTU; CTP; come psicologo penitenziario, o come perito presso il Tribunale Ecclesiastico, come esperto presso il Tribunale di Sorveglianza o come psicologo nell'ambito dei processi riabilitativi sia degli offender che delle vittime);
- di interagire con gli ulteriori ruoli professionali forensi in ambito giudiziario, investigativo, giuridico e psichiatrico presenti nell'ambito della professione di psicologo forense;
- di rilevare, identificare e valutare aspetti critici della vita penitenziaria e della custodia istituzionale, nelle sue caratteristiche individuali, di gruppo e organizzative;
- di prevenire e contrastare le patologie individuali, gruppali, familiari, sociali relative ai contesti della devianza e delle condotte antisociali e di fornire competenze adeguate nei processi di riabilitazione e di supporto alle vittime.

A questo scopo saranno svolte esercitazioni ed attività pratiche in cui gli

studenti saranno coinvolti in modo diretto nella realizzazione di prodotti professionali (ad esempio un foglio di profilo personologico, oppure una perizia), così come si svolgeranno incontri con rappresentanti del mondo forense, consulenti ed esperti che presenteranno casi e situazioni di rilievo per la professione di psicologo forense. Un ulteriore momento di sviluppo di questa formazione integrata all'applicazione delle conoscenze specialistiche forensi è rappresentato dall'elaborazione della tesi di laurea magistrale. La verifica dello sviluppo nello studente afferente al percorso in Psicologia criminologica e penitenziaria, della visione applicativa delle conoscenze acquisite nel corso degli studi, avviene nelle diverse fasi del percorso didattico tramite gli esami di profitto, la valutazione delle attività svolte nella partecipazione ai laboratori e la valutazione dell'elaborato finale.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

I laureati magistrali afferenti al percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo acquisiscono la capacità di valutazione autonoma della letteratura scientifica, di analisi e integrazione delle informazioni di valutazione, testali e strumentali, le abilità nel porre in atto scelte concernenti la pianificazione degli interventi in ambito organizzativo. A questa autonomia di giudizio si giunge anche attraverso lo sviluppo della capacità di comprendere e interpretare nelle declinazioni applicative i background teorici, i modelli di intervento e i risultati dello stato dell'arte della ricerca scientifica, anche tenendo conto dei principi dell'etica professionale formulati dall'Ordine degli Psicologi. Viene favorita la capacità di prendere autonomamente decisioni appropriate nella scelta degli strumenti di valutazione e delle procedure di intervento, in collaborazione con le altre figure professionali che operano nei diversi contesti organizzativi. La struttura della didattica mira specificamente a stimolare lo sviluppo del pensiero critico e l'indipendenza nel giudizio. In modo particolare, l'impostazione interattiva dei corsi favorisce lo sviluppo di capacità critiche e la flessibilità finalizzate alla selezione degli strumenti, degli approcci e delle metodologie più adatti alla comprensione e gestione dei problemi connessi alle attività di ricerca, progettazione e di intervento.

L'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente viene verificata in sede di esame di profitto misurando la capacità di esposizione critica delle diverse componenti teoriche dello specifico tema trattato. La partecipazione alle attività di laboratorio e la loro valutazione costituisce un ulteriore strumento di verifica. La valutazione della tesi di laurea, infine, costituirà un'ulteriore verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio.

I laureati magistrali afferenti al percorso di Psychology of work and organizational well-being acquisiscono la capacità di valutazione autonoma della letteratura scientifica, di analisi e integrazione delle informazioni di valutazione, testali e strumentali, le abilità nel porre in atto scelte concernenti la pianificazione degli interventi in ambito organizzativo. A questa autonomia di giudizio si giunge anche attraverso lo sviluppo della capacità di comprendere e interpretare nelle declinazioni applicative i background teorici, i modelli di intervento e i risultati dello stato dell'arte della ricerca scientifica, anche tenendo conto dei principi dell'etica professionale formulati dall'Ordine degli Psicologi. Viene favorita la capacità di prendere autonomamente decisioni appropriate nella scelta degli strumenti di valutazione e delle procedure di intervento, in collaborazione con le altre figure professionali che

operano nei diversi contesti organizzativi. La struttura della didattica mira specificamente a stimolare lo sviluppo del pensiero critico e l'indipendenza nel giudizio. In modo particolare, l'impostazione interattiva dei corsi favorisce lo sviluppo di capacità critiche e la flessibilità finalizzate alla selezione degli strumenti, degli approcci e delle metodologie più adatti alla comprensione e gestione dei problemi connessi alle attività di ricerca, progettazione e di intervento.

L'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente viene verificata in sede di esame di profitto misurando la capacità di esposizione critica delle diverse componenti teoriche dello specifico tema trattato. La partecipazione alle attività di laboratorio e la loro valutazione costituisce un ulteriore strumento di verifica. La valutazione della tesi di laurea, infine, costituirà un'ulteriore verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio.

I laureati magistrali afferenti al percorso di Psicologia criminologica e penitenziaria acquisiscono la capacità di valutazione autonoma della letteratura scientifica, di analisi e integrazione delle informazioni di valutazione, testali e strumentali, le abilità nel porre in atto scelte concernenti la pianificazione degli interventi in ambito giudiziario. A questa autonomia di giudizio si giunge anche attraverso lo sviluppo della capacità di comprendere e interpretare nelle declinazioni applicative i background teorici, i modelli di intervento e i risultati dello stato dell'arte della ricerca scientifica, anche tenendo conto dei principi dell'etica professionale formulati dall'Ordine degli Psicologi. Viene favorita la capacità di prendere autonomamente decisioni appropriate nella scelta degli strumenti di valutazione e delle procedure di intervento, in collaborazione con le altre figure professionali che operano nei diversi contesti forensi e penitenziari. La struttura della didattica mira specificamente a stimolare lo sviluppo del pensiero critico e l'indipendenza nel giudizio. In modo particolare, l'impostazione interattiva dei corsi favorisce lo sviluppo di capacità critiche e la flessibilità finalizzate alla selezione degli strumenti, degli approcci e delle metodologie più adatti alla comprensione e gestione dei problemi connessi alle attività di ricerca, progettazione e di intervento.

L'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente viene verificata in sede di esame di profitto misurando la capacità di esposizione critica delle diverse componenti teoriche dello specifico tema trattato. La partecipazione alle attività di laboratorio e la loro valutazione costituisce un ulteriore strumento di verifica. La valutazione della tesi di laurea, infine, costituirà un'ulteriore verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio.

Il percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo intende sviluppare nel laureato magistrale la capacità di utilizzare, differenziandole, le strategie di comunicazione più adeguate al contesto in cui si trova ad agire in base al suo specifico profilo professionale. In altre parole, il laureato magistrale di questo percorso dovrà essere in grado di comunicare efficacemente con i clienti e con altri professionisti coinvolti nel progetto di intervento, modulando il repertorio di abilità comunicative. L'utilizzo di articoli rappresentanti lo stato dell'arte della letteratura scientifica internazionale nei corsi e nelle attività di laboratorio favorirà le capacità comunicative dei laureati in ambito scientifico, con particolare attenzione alla lingua inglese. Al termine del corso, il laureato magistrale dovrà possedere la capacità di ottimizzare il processo comunicativo a seconda del contesto organizzativo (profit, non profit, pubblico, privato) e delle caratteristiche professionali e di ruolo dell'interlocutore. Il percorso di Psicologia del lavoro e del benessere

organizzativo favorisce anche l'acquisizione da parte dei laureati magistrale delle capacità di comunicare i risultati delle ricerche scientifiche, sapendo modulare lo stile comunicativo in base al contesto (scientifico, mediatico, divulgativo, ecc.) della presentazione, sapendo scegliere le modalità più efficaci di presentazione. Inoltre, il percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo intende promuovere negli studenti le competenze e le capacità comunicative che consentono di interagire efficacemente con persone, gruppi e istituzioni coinvolti direttamente e indirettamente nei propri interventi in ambito professionale, al fine di facilitare il teamwork, di intervenire efficacemente all'interno della rete dei servizi, di segmenti organizzativi e al di fuori dell'organizzazione, così come di comunicare in maniera chiara il proprio apporto specifico. Nello specifico, verranno potenziate le capacità di comunicare efficacemente come organizzazione e come membro o responsabile dell'organizzazione, all'interno e all'esterno della stessa. Verranno altresì potenziate le capacità comunicative necessarie per: gestire colloqui di selezione, di valutazione e di assessment, dare e ricevere feedback; gestire gruppi; favorire la comunicazione tra individui e gruppi all'interno dell'organizzazione.

Allo sviluppo di queste capacità di comunicazione e di sintesi, il percorso contribuirà con specifiche attività in seno ai singoli insegnamenti e ai laboratori, anche attraverso l'applicazione di metodologie didattiche attive, quali: simulate, lavori di gruppo, stesura di project work, esercitazioni. Un ulteriore strumento per l'acquisizione dell'abilità a comunicare contenuti scientifici è rappresentato dal coinvolgimento nel progetto didattico del percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo di docenti dalla spiccata figura professionale relativa alla gestione o consulenza organizzativa e alle risorse umane.

Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato tramite prove orali e scritte negli esami di profitto. La redazione dell'elaborato finale e la sua valutazione rappresentano l'ultimo passaggio nella verifica dell'acquisizione delle specifiche abilità comunicative.

Il percorso di Psychology of work and organizational well-being intende sviluppare nel laureato magistrale la capacità di utilizzare, differenziandole, le strategie di comunicazione più adeguate al contesto in cui si trova ad agire in base al suo specifico profilo professionale. In altre parole, il laureato magistrale di questo percorso dovrà essere in grado di comunicare efficacemente con i clienti e con altri professionisti coinvolti nel progetto di intervento, modulando il repertorio di abilità comunicative. L'utilizzo di articoli rappresentanti lo stato dell'arte della letteratura scientifica internazionale nei corsi e nelle attività di laboratorio favorirà le capacità comunicative dei laureati in ambito scientifico, con particolare attenzione non solo alla lingua inglese, ma anche a quella italiana. Al termine del corso, il laureato dovrà possedere la capacità di ottimizzare il processo comunicativo a seconda del contesto organizzativo (profit, non profit, pubblico, privato) e delle caratteristiche professionali e di ruolo dell'interlocutore non solo in lingua inglese, ma anche a quella italiana. Il percorso in Psychology of work and organizational well-being favorisce anche l'acquisizione da parte dei laureati delle capacità di comunicare i risultati delle ricerche scientifiche, sapendo modulare lo stile comunicativo in base al contesto (scientifico, mediatico, divulgativo, ecc.) della presentazione, sapendo scegliere le modalità più efficaci di presentazione. Inoltre, il percorso di Psychology of work and

organizational well-being intende promuovere negli studenti magistrali le competenze e le capacità comunicative che consentono di interagire efficacemente con persone, gruppi e istituzioni coinvolti direttamente e indirettamente nei propri interventi in ambito professionale, al fine di facilitare il teamwork, di intervenire efficacemente all'interno della rete dei servizi, di segmenti organizzativi e al di fuori dell'organizzazione, così come di comunicare in maniera chiara il proprio apporto specifico. Nello specifico, verranno potenziate le capacità di comunicare efficacemente come organizzazione e come membro o responsabile dell'organizzazione, all'interno e all'esterno della stessa. Verranno altresì potenziate le capacità comunicative necessarie per: gestire colloqui di selezione, di valutazione e di assessment, dare e ricevere feedback; gestire gruppi; favorire la comunicazione tra individui e gruppi all'interno dell'organizzazione.

Allo sviluppo di queste capacità di comunicazione e di sintesi, il percorso contribuirà con specifiche attività in seno ai singoli insegnamenti e ai laboratori, anche attraverso l'applicazione di metodologie didattiche attive, quali: simulate, lavori di gruppo, stesura di project work, esercitazioni. Un ulteriore strumento per l'acquisizione dell'abilità a comunicare contenuti scientifici è rappresentato dal coinvolgimento nel progetto didattico del percorso in Psychology and organizational well-being di docenti dalla spiccata figura professionale relativa alla gestione o consulenza organizzativa e alle risorse umane.

Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato tramite prove orali e scritte negli esami di profitto. La redazione dell'elaborato finale e la sua valutazione rappresentano l'ultimo passaggio nella verifica dell'acquisizione delle specifiche abilità comunicative.

Il percorso di Psicologia criminologica e penitenziaria, intende sviluppare nel laureato magistrale la capacità di utilizzare, differenziandole, le strategie di comunicazione più adeguate al contesto in cui si trova ad agire in base al suo specifico profilo professionale.

In particolare, verranno potenziate le capacità e le conoscenze comunicative necessarie negli ambiti del colloquio psicologico forense, del processo di valutazione e di assessment, della collaborazione con le professioni investigative, giudiziarie, giuridiche e psichiatriche; di restituzione di una valutazione diagnostica non solo in termini di deficit ma anche di risorse e volta alla resilienza della persona; di dare e ricevere feedback; di gestire gruppi di intervento; di favorire la comunicazione tra individui e gruppi all'interno degli istituti di pena e di custodia.

Allo sviluppo di queste capacità di comunicazione e di sintesi, il percorso contribuirà con specifiche attività in seno ai singoli insegnamenti e ai laboratori, anche attraverso l'applicazione di metodologie didattiche attive, quali: simulate, lavori di gruppo, stesura di project work, esercitazioni. Un ulteriore strumento per l'acquisizione dell'abilità a comunicare contenuti scientifici è rappresentato dal coinvolgimento nel progetto didattico del percorso in Psicologia criminologica e penitenziaria di docenti dalla spiccata figura professionale relativa alla gestione o consulenza organizzativa e alle risorse umane.

Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato tramite prove orali e scritte negli esami di profitto. La redazione dell'elaborato finale e la sua valutazione rappresentano l'ultimo passaggio nella verifica dell'acquisizione delle specifiche abilità comunicative.

Il percorso in Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo intende sviluppare nel laureato magistrale la capacità di perseguire costantemente e in modo autonomo l'aggiornamento delle conoscenze acquisite. Si promuoveranno la capacità di utilizzare gli strumenti più avanzati per l'acquisizione delle conoscenze scientifiche, con particolare riferimento agli strumenti di gestione organizzativa, all'analisi dei dati, all'acquisizione di capacità di comprensione e analisi critica di materiali di ricerca scritti anche in lingua inglese.

In tale contesto, lo sviluppo di elevate capacità di apprendimento sarà perseguito a partire dai singoli corsi, grazie anche alla trasmissione di informazioni e all'utilizzo di supporti didattici aggiornati allo stato dell'arte della ricerca psicologica nei diversi contesti sociali ed organizzativi. Inoltre, i laboratori e le eventuali attività seminariali costituiranno un'altra sede privilegiata nella quale il confronto con le conoscenze più recenti del settore stimolerà la ricerca di nuove domande e, pertanto, l'acquisizione di elevate capacità di apprendimento. Il confronto con casi ed esperienze concrete, infine, intende sviluppare capacità ulteriori di apprendimento, attraverso l'individuazione di buone pratiche.

Il progresso di tale competenza verrà monitorato e verificato sia attraverso i singoli esami di profitto, sia valutando la partecipazione alle attività di laboratorio. Inoltre, una particolare attenzione verrà posta al processo di valutazione della prova finale, inteso come verifica sia dell'elaborato finale sia del percorso seguito dallo studente per ottenerlo.

In percorso in Psychology of work and organizational well-being, intende sviluppare nel laureato magistrale la capacità di perseguire costantemente e in modo autonomo l'aggiornamento delle conoscenze acquisite. Si promuoveranno la capacità di utilizzare gli strumenti più avanzati per l'acquisizione delle conoscenze scientifiche, con particolare riferimento agli strumenti di gestione organizzativa, all'analisi dei dati, all'acquisizione di capacità di comprensione e analisi critica di materiali di ricerca pubblicati a livello nazionale e internazionale..

In tale contesto, lo sviluppo di elevate capacità di apprendimento sarà perseguito a partire dai singoli corsi, grazie anche alla trasmissione di informazioni e all'utilizzo di supporti didattici aggiornati allo stato dell'arte della ricerca psicologica nei diversi contesti sociali ed organizzativi. Inoltre, i laboratori e le eventuali attività seminariali costituiranno un'altra sede privilegiata nella quale il confronto con le conoscenze più recenti del settore stimolerà la ricerca di nuove domande e, pertanto, l'acquisizione di elevate capacità di apprendimento. Il confronto con casi ed esperienze concrete, infine, intende sviluppare capacità ulteriori di apprendimento, attraverso l'individuazione di buone pratiche.

Il progresso di tale competenza verrà monitorato e verificato sia attraverso i singoli esami di profitto, sia valutando la partecipazione alle attività di laboratorio. Inoltre, una particolare attenzione verrà posta al processo di valutazione della prova finale, inteso come verifica sia dell'elaborato finale sia del percorso seguito dallo studente per ottenerlo.

Il percorso in Psicologia criminologica e penitenziaria intende sviluppare nel laureato magistrale la capacità di perseguire costantemente e in modo autonomo l'aggiornamento delle conoscenze acquisite. Si promuoveranno la capacità di utilizzare gli strumenti più avanzati per l'acquisizione delle conoscenze scientifiche, con particolare riferimento agli strumenti di

progettazione, intervento, valutazione nei contesti giudiziari, all'analisi dei dati, all'acquisizione di capacità di comprensione e analisi critica di materiali di ricerca scritti.

In tale contesto, lo sviluppo di elevate capacità di apprendimento sarà perseguito a partire dai singoli corsi, grazie anche alla trasmissione di informazioni e all'utilizzo di supporti didattici aggiornati allo stato dell'arte della ricerca psicologica nei diversi contesti sociali ed organizzativi. Inoltre, i laboratori e le eventuali attività seminariali costituiranno un'altra sede privilegiata nella quale il confronto con le conoscenze più recenti del settore stimolerà la ricerca di nuove domande e, pertanto, l'acquisizione di elevate capacità di apprendimento. Il confronto con casi ed esperienze concrete, infine, intende sviluppare capacità ulteriori di apprendimento, attraverso l'individuazione di buone pratiche.

Il progresso di tale competenza verrà monitorato e verificato sia attraverso i singoli esami di profitto, sia valutando la partecipazione alle attività di laboratorio. Inoltre, una particolare attenzione verrà posta al processo di valutazione della prova finale, inteso come verifica sia dell'elaborato finale sia del percorso seguito dallo studente per ottenerlo.

Profilo e sbocchi



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata: Psicologo esperto in psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Il laureato magistrale in Psicologia sociale, forense e delle organizzazioni, afferente al percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite, in autonomia o in sinergia con le altre figure professionali interessate, per l'analisi, la gestione e la progettazione di diverse realtà organizzative, con particolare attenzione sia alla gestione delle risorse umane, sia alla prevenzione e al contrasto dei rischi psico-sociali sia alla promozione della salute e del benessere organizzativo, sia del cambiamento organizzativo.

I laureati magistrali afferenti al percorso di psicologia del lavoro e del benessere organizzativo saranno in grado di progettare, realizzare, monitorare e valutare i risultati di interventi e programmi diretti alla gestione delle risorse umane e delle dinamiche organizzative; saranno inoltre capaci di rilevare e identificare le eventuali criticità della vita organizzativa, presenti nelle realtà del pubblico e del privato, del profit e del non profit, e conseguentemente identificare le modalità e gli strumenti più idonei per affrontare tali aspetti problematici. A questo scopo, è prevista l'acquisizione approfondita di tecniche, strumenti e metodi di rilevazione, ricerca e analisi in merito alla vita lavorativa a livello

individuale e organizzativo. Le competenze, conoscenze e abilità acquisite nel percorso di studio consentono al laureato di questo percorso di intervenire in realtà organizzative sia nazionali sia internazionali.

Parimenti, anche il laureato magistrale in Psicologia sociale, forense e delle organizzazioni afferente al percorso di Psychology of work and organizational well-being dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite, in autonomia o in sinergia con le altre figure professionali interessate, per l'analisi, la gestione e la progettazione di diverse realtà organizzative, con particolare attenzione sia alla gestione delle risorse umane, sia alla prevenzione e al contrasto dei rischi psicosociali sia alla promozione della salute e del benessere organizzativo, sia del cambiamento organizzativo.

I laureati magistrali afferenti al percorso di Psychology of work and organizational well-being saranno in grado di progettare, realizzare, monitorare e valutare i risultati di interventi e programmi diretti alla gestione delle risorse umane e delle dinamiche organizzative; saranno capaci di rilevare e identificare le eventuali criticità della vita organizzativa, presenti nelle realtà del pubblico e del privato, del profit e del non profit, e conseguentemente identificare le modalità e gli strumenti più idonei per affrontare tali aspetti problematici. A questo scopo, è prevista l'acquisizione approfondita di tecniche, strumenti e metodi di rilevazione, ricerca e analisi in merito alla vita lavorativa a livello individuale e organizzativo. Le competenze, conoscenze e abilità acquisite nel percorso di studio consentono al laureato di questo percorso di intervenire in realtà organizzative sia nazionali sia internazionali.

COMPETENZE

Lo psicologo del lavoro (afferente al percorso di psicologia del lavoro e del benessere organizzativo e al percorso di Psychology of work and organizational well-being) potrà svolgere in modo autonomo attività di:

- selezione, valutazione, assessment, riqualificazione, sviluppo di carriera; studio e costruzione di strumenti per la rilevazione di abilità ed attitudini per le diverse mansioni (come: test, questionari, griglie di rilevazione);
- analisi, progettazione e realizzazione di interventi sui conflitti sociali sul posto di lavoro; interventi sullo sviluppo della leadership, del lavoro di gruppo, delle soft skills, sulla motivazione del personale e il coinvolgimento organizzativo;
- analisi organizzativa e progettazione di ambienti organizzativi, di metodi di lavoro e di modalità comunicative efficaci, sia all'interno sia all'esterno dell'azienda;
- valutazione e intervento sulle strutture organizzative in funzione degli utenti e per il miglioramento della loro efficacia ed efficienza, anche considerando le ricadute in termini di sviluppo e innovazione organizzativi;
- interventi tesi all'umanizzazione degli ospedali e delle strutture socio-assistenziali;
- rilevazione e valutazione della qualità dei servizi;
- analisi dei fabbisogni formativi e progettazione formativa; formazione e aggiornamento del personale; studio, progettazione e valutazione dell'adeguatezza del rapporto uomo-strumenti; progettazione e

valutazione di interventi volti a migliorare i comportamenti organizzativi e la sicurezza sul lavoro, progettazione e valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie; monitoraggio e valutazione degli interventi formativi;

- rilevazione del rischio stress lavoro correlato, messa a punto, monitoraggio e valutazione dei relativi interventi di contrasto e riduzione del fenomeno;
- promozione del benessere e della salute psico-sociale sul luogo di lavoro.

Sbocchi occupazionali:

I percorsi di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo e di Psychology of work and organizational well-being formano laureati interessati al profilo professionale dello Psicologo del Lavoro e delle Organizzazioni (codifica ISTAT: Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - 2.5.3.3.3).

Previa iscrizione all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi, i laureati della LM51 afferenti al percorso di Psicologia del lavoro, e del benessere organizzativo potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). La loro formazione li rende di particolare interesse per l'inserimento presso:

- organizzazioni profit e non profit, pubbliche e private, interessate ad assumere esperti o responsabili della gestione delle risorse umane e dei processi organizzativi;
- organizzazioni di consulenza organizzativa, di selezione e formazione del personale, di analisi e progettazione organizzativa; outplacement, sicurezza lavorativa e prevenzione, comunicazione;
- il mercato della libera professione, sia come consulente, formatore, counsellor, tutor, mentor, coach, selezionatore e valutatore delle risorse umane, sia come analizzatore della qualità dei processi, del clima e della cultura organizzativa, del rischio stress lavoro correlato.

Previa iscrizione all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi, i laureati afferenti al percorso in "Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo" potranno accedere alle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia.

I laureati in LM-51 afferenti al percorso Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo potranno inoltre accedere alle Scuole di Dottorato. Le Scuole di Dottorato di Ricerca rappresentano un percorso elettivo per lo sviluppo di competenze professionali nell'ambito della ricerca, con particolare attenzione alla ricerca applicata nell'ambito delle dinamiche e dei comportamenti organizzativi.

Il percorso di Psychology of work and organizational well-being forma laureati interessati al profilo professionale dello Psicologo del Lavoro e delle Organizzazioni (codifica ISTAT: Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - 2.5.3.3.3).

Previa iscrizione all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi, i laureati afferenti al percorso di Psychology of work and organizational well-being potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). La loro formazione li rende di

particolare interesse per l'inserimento presso realtà sia nazionali sia internazionali:

- organizzazioni profit e non profit, pubbliche e private, interessate ad assumere esperti o responsabili della gestione delle risorse umane e dei processi organizzativi;
- organizzazioni di consulenza organizzativa, di selezione e formazione del personale, di analisi e progettazione organizzativa; outplacement, sicurezza lavorativa e prevenzione, comunicazione;
- il mercato della libera professione, sia come consulente, formatore, counsellor, tutor, mentor, coach, selezionatore e valutatore delle risorse umane, sia come analizzatore della qualità dei processi, del clima e della cultura organizzativa, del rischio stress lavoro correlato.

Previa iscrizione all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi, i laureati afferenti al percorso di Psychology of work and organizational well-being potranno accedere alle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia.

I laureati in LM-51 del percorso di Psychology of work and organizational well-being potranno inoltre accedere alle Scuole di Dottorato. Le Scuole di Dottorato di Ricerca rappresentano un percorso elettivo per lo sviluppo di competenze professionali nell'ambito della ricerca, con particolare attenzione alla ricerca applicata nell'ambito delle dinamiche e dei comportamenti organizzativi.

Nome della figura professionale formata: Psicologo esperto in psicologia forense

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

I laureati magistrale in Psicologia sociale, forense e delle organizzazioni, afferente al percorso di Psicologia criminologica e penitenziaria saranno in grado di intervenire, progettare e valutare programmi diretti all'ambito della Giustizia che contemplano la figura dello psicologo. Saranno in grado di svolgere interventi in qualità di CTU (consulente tecnico di ufficio) e CTP (consulente tecnico di parte) nelle cause civili (separazione e divorzio) e/o come ausiliari del Giudice in quelle penali (ascolto di vittime vulnerabili, collaborazione per gli interrogatori nelle fase delle indagini preliminari, indagini criminologiche). Potranno lavorare presso gli Istituti penitenziari e svolgere la funzione di Giudice onorario presso i Tribunali, ordinario, militare e per i minori. A questo scopo, è prevista l'acquisizione approfondita di tecniche, strumenti e metodi per l'intervento, la valutazione, la ricerca e l'analisi nei contesti giudiziari e forensi.

COMPETENZE

Lo psicologo forense e penitenziario (afferente al percorso di Psicologia criminologica e penitenziaria) potrà svolgere in modo autonomo attività di:

progettazione, pianificazione e implementazione di interventi di prevenzione delle condotte devianti e di abuso;

l'ascolto di minori vittime di abuso e di vittime vulnerabili (donne vittime di violenza), ausilio alle indagini per le forze dell'ordine e per i legali

(indagini difensive);
valutazione del danno da mobbing;
tecniche volte alla riabilitazione neuropsicologica e di riabilitazione nei casi di trauma causati da maltrattamento e violenza;
valutazioni psicologiche delle competenze genitoriali in casi di separazione, divorzio e affidamento dei figli;
prevenzione, individuazione e l'applicazione di tecniche basate sull'osservazione, il colloquio, la diagnosi, la valutazione e il trattamento della persona in ambito detentivo e in contesti extra carcerari;
individuazione e l'applicazione delle tecniche volte al supporto delle attività investigative;
esercizio delle competenze per la prevenzione e la risocializzazione dell'individuo con condotte antisociali

Sbocchi occupazionali:

Il percorso di Psicologia criminologica e penitenziaria forma laureati interessati al profilo professionale dello Psicologo forense (codifica ISTAT: Psicologia forense- 2.5.3.3.1).
Previa iscrizione all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi, i laureati afferenti al percorso di Psicologia criminologica e penitenziaria potranno svolgere la propria attività lavorativa sia come libero professionista sia con rapporto di dipendenza in relazione alle seguenti attività:
attività libero professionale in ambito clinico-peritale come Consulente tecnico di ufficio (CTU) del Pubblico Ministero o Perito del Giudice in ambito Civile e Penale e come Consulente tecnico di parte (CTP) degli Avvocati.;
come Giudice Onorario presso il Tribunale dei Minorenni e presso la Corte di Appello del Tribunale dei Minorenni;
come Perito presso il Tribunale dei Minorenni;
come Collaboratore nei Centri per la Giustizia Minorile; come CTU o CTP in materia di separazione, divorzio e affidamento di minori, mediazione familiare; come Consulente tecnico in materia di adozione nazionale e internazionale;
come Perito nelle cause di nullità matrimoniale presso il Tribunale Ecclesiastico;
come Perito nella valutazione dei danni di natura psichica, nella valutazione dell'invalidità civile, per la concessione della patente e del porto d'armi, nella valutazione del danno da mobbing;
come Esperto presso il Tribunale di Sorveglianza;
come psicologo nell'ambito della medicina penitenziaria con specifici compiti di prevenzione, diagnosi e di implementazione di interventi di riabilitazione in carcere o nelle comunità di recupero, volti al sostegno psicologico e alla riduzione della recidiva delle condotte antisociali
come Consulente Tecnico (CT) del pubblico ministero o perito del giudice in sede ordinaria o minorile per la raccolta delle dichiarazioni o della testimonianza delle vittime di reato vulnerabili (artt. 351 co.1 ter, 362 co. 1 bis, 398 co. 5 ter cpp;
come psicologo presso servizi informativi/di orientamento per le vittime di reato (Direttiva 29/2012/UE), centri antiviolenza (CAV), strutture per il trattamento dei maltrattanti e altre strutture competenti per l'ascolto e/o la presa in carico di vittime e/o autori di reato;
come psicologo presso strutture di accoglienza per migranti, persone minorenni autrici di reato o bambini/adolescenti in situazioni di pregiudizio su disposizione del Tribunale per i Minorenni;

come psicologo presso gli "Spazi Neutri" presenti nei servizi territoriali o nel privato sociale per la gestione di incontri protetti volti alla valutazione o al sostegno della genitorialità;
come formatore nei contesti della giustizia per il personale dipendente o nei contesti scolastici per la prevenzione del comportamento deviante.

Previa iscrizione all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi, i laureati afferenti al percorso in "Psicologia criminologica e penitenziaria" potranno accedere alle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia.

I laureati in LM-51 del percorso di Psicologia criminologica e penitenziaria potranno inoltre accedere alle Scuole di Dottorato. Le Scuole di Dottorato di Ricerca rappresentano un percorso elettivo per lo sviluppo di competenze professionali nell'ambito della ricerca, con particolare attenzione alla ricerca applicata in ambito forense e penitenziario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
2. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)

Conoscenze richieste per l'accesso



Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta una solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento, la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo, le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici e psicometrici.

Criteri di Ammissione:

Previo il possesso dei prerequisiti curriculari, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente sarà verificata da un'apposita Commissione attraverso un colloquio orale.

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo occorre essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea ex DM 270/2004: Classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche)
- Laurea ex DM 509/1999: Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche)
- Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ed equipollente ad una Laurea ex DM 270/2004: Classe L-24 o ad una Laurea ex DM 509/1999: Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) dagli organi competenti in base alla normativa vigente.

2. Possono inoltre essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo coloro i quali siano in possesso di altra laurea (triennale, specialistica, magistrale o del vecchio ordinamento) a condizione di aver acquisito nel percorso formativo pregresso il raggiungimento di 88 CFU distribuiti su almeno 7 dei settori scientifico-disciplinari della Psicologia (M-PSI/01, MPSI/02, M-PSI/03, MPSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). In ognuno dei 7 settori scientifico-disciplinari dovrà essere certificata l'acquisizione di almeno 6 CFU. Inoltre, sarà richiesto a tutti gli studenti il possesso di adeguate conoscenze linguistiche e di competenze in ambito informatico.

3. Le richieste d'iscrizione degli studenti in possesso di lauree diverse dalla laurea ex D.M. 270/2004: Classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche), laurea ex D.M. 509/1999: Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) e quelle degli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero saranno esaminate dal Presidente del Corso di Laurea, previo parere positivo degli Uffici Amministrativi sulla validità in Italia del titolo conseguito all'estero. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (ex DI 654/2022, comma 7 art.2) , i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Modalità di ammissione

Previo il possesso dei prerequisiti curriculari, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente sarà verificata da un'apposita Commissione attraverso un colloquio orale. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia sociale, forense e delle organizzazioni occorre essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea ex DM 270/2004: Classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche)
- Laurea ex DM 509/1999: Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche)
- Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ed equipollente ad una Laurea ex DM 270/2004: Classe L-24 o ad una Laurea ex DM 509/1999: Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) dagli organi competenti in base alla normativa vigente.

Possono inoltre essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia sociale, forense e delle organizzazioni coloro i quali siano in possesso di altra laurea (triennale, specialistica, magistrale o del vecchio ordinamento) a condizione di aver acquisito nel percorso formativo pregresso il raggiungimento di 88 CFU distribuiti su almeno 7 dei settori scientifico-disciplinari della Psicologia (PSIC-01/A, PSIC-01/B, PSIC-01/C, PSIC-02/A, PSIC-03/A, PSIC-03/B, PSIC-04/A, PSIC-04/B). In ognuno dei 7 settori scientificodisciplinari dovrà essere certificata l'acquisizione di almeno 6 CFU. Inoltre, sarà richiesto a tutti gli studenti il possesso di adeguate conoscenze linguistiche e di competenze in ambito informatico.

Le richieste d'iscrizione degli studenti in possesso di lauree diverse dalla laurea ex D.M. 270/2004: Classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche), laurea ex D.M. 509/1999: Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) e quelle degli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero saranno esaminate dal Presidente del Corso di Laurea, previo parere positivo degli Uffici Amministrativi sulla validità in Italia del titolo

conseguito all'estero.

Per accedere al curriculum in lingua inglese è necessario possedere una conoscenza della lingua di livello B2, che verrà accertata mediante colloquio effettuato, anche via Skype, dal Centro Linguistico internazionale per le Certificazioni, CLIC della LUMSA. Il colloquio potrà essere prenotato scrivendo a clic@lumsa.it. Ai fini della verifica dei requisiti linguistici e informatici possono essere valutate anche eventuali certificazioni, rilasciate da Enti certificatori riconosciuti, purché conseguiti entro i 3 anni precedenti l'iscrizione. Le certificazioni ammesse per la Lingua inglese sono esclusivamente: - Cambridge FCE (livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione); - IELTS (minimo overall band score 7,0 livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione); - TOEFL (minimo total score 85 livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione).

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (ex DL 654/2022, comma 7, art. 2), i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale. 15

Link:

<chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcgiclfindmkaj/https://backoffice.lumsa.it/sites/default/files/file/3564/2025-03/LM51%20-%20REGOLAMENTO%20PSICOLOGIA%20SOCIALE%2C%20FORENSE%20E%20DELLE%20ORGANIZZAZIONI%202025-2026.pdf>

Caratteristiche della prova finale



Gli studenti del corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica, conseguito il giudizio di idoneità delle attività del Tirocinio pratico valutativo sulle attività formative professionalizzanti nell'intero percorso di Laurea, sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 654 del 5 luglio 2022 che precede la discussione della tesi di laurea.

La prova finale consiste nella discussione e valutazione di una tesi sperimentale, di ricerca-intervento o di revisione sistematica della letteratura, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, su un argomento attinente ad una disciplina nella quale il laureando magistrale abbia sostenuto il relativo esame.

Modalità di svolgimento della prova finale

Gli studenti del Corso di laurea magistrale in Psicologia Sociale, Forense e delle Organizzazioni, conseguito il giudizio di idoneità delle attività del Tirocinio Pratico Valutativo sulle attività formative professionalizzanti previste nell'intero percorso di laurea, sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della Prova Pratica Valutativa di cui all'art. 1, comma 1, della Legge 654 del 5 luglio 2022, che precede la discussione della tesi di laurea.

La tesi di laurea consiste nella discussione e valutazione di una dissertazione scritta, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, su un argomento attinente ad una disciplina nella quale il laureando magistrale abbia sostenuto il relativo esame. La tesi può configurarsi come elaborato sperimentale, di ricerca-intervento o di revisione qualitativa della letteratura, inclusa la rassegna bibliografica o la metaanalisi. Sono ammesse come tesi di laurea anche le revisioni critiche qualitative e sistematiche della letteratura, purché rappresentino un contributo originale, comprensivo e aggiornato della letteratura scientifica sull'argomento in esame.

Gli studenti iscritti al percorso in Psychology of Work and Organizational Well-being possono redigere e discutere la tesi di laurea in lingua inglese.

Per la progettazione e l'elaborazione della tesi di laurea è fortemente consigliato ai laureandi di seguire il seminario metodologico dedicato. I laureandi devono inoltre tener presente che le attività svolte allo scopo di perseguire i fini del proprio elaborato finale devono essere conformi al Codice Etico dell'Associazione Italiana di Psicologia:

https://www.aipass.org/sites/default/files/codice%20etico%20AIP%20rev_.pdf.

L'argomento viene assegnato al laureando da un docente titolare di un insegnamento compreso tra le discipline della laurea magistrale. Possono essere relatori di tesi anche i docenti conduttori dei laboratori. Il relatore è garante del lavoro svolto e segue lo studente nella preparazione dell'elaborato. Prima della discussione di laurea, il Direttore di Dipartimento nomina un correlatore, che affianca il relatore nella valutazione dell'elaborato e della discussione finale.

L'elaborato viene discusso, in periodi fissati dalla Giunta di Dipartimento, davanti a una Commissione nominata dal Direttore di Dipartimento. Il laureando potrà utilizzare strumenti informatici durante la discussione della tesi; un tecnico del CED sarà presente durante lo svolgimento delle lauree. La discussione della tesi avviene in seduta pubblica.

La Commissione, di cui fanno parte, di norma, anche il docente relatore e il docente correlatore, è formata da almeno 7 membri, tra professori di ruolo, professori a contratto, ricercatori e cultori della materia appartenenti al Dipartimento e/o all'Ateneo, ed è presieduta da un docente di ruolo del Dipartimento.

L'assenza del relatore dalla Commissione è giustificata solo per eccezionali impedimenti. In tal caso, la relazione è assunta dal Presidente di Commissione, che può avvalersi di un giudizio scritto del relatore assente.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, viene attribuito dalla Commissione di Laurea, su proposta del relatore, anche sulla base del curriculum dello studente, della media delle votazioni conseguite nei singoli esami di profitto, della qualità dell'elaborato, della discussione finale, della qualità dell'esposizione, della complessità dell'argomentazione, dell'impianto teorico e della capacità critica dimostrata dal candidato. La valutazione tiene conto anche della maturità scientifica e della preparazione attestata attraverso la prova finale di laurea.

Il punteggio che la Commissione può attribuire all'elaborato va da 0 a 7 punti: 0 e 1 indicano che l'elaborato è sufficiente; 2 e 3 che l'elaborato è buono; 4 e 5 che l'elaborato è molto buono; 6 e 7 che l'elaborato è ottimo.

La Commissione può aggiungere al punteggio attribuito: 1 punto per coloro che discutono la tesi entro la durata legale del corso di studi; 1 punto per coloro che abbiano partecipato con profitto al Programma Erasmus, a condizione che abbiano acquisito CFU.

La lode viene proposta dal correlatore deve essere approvata all'unanimità dalla Commissione. Con la verbalizzazione dell'esame di laurea e l'attribuzione

del voto, il candidato consegue il diploma di Laurea Magistrale. La lettura della formula di rito e la proclamazione avvengono in seduta pubblica.

Deposito e inserimento online della tesi

La procedura di deposito della tesi è informatizzata. Lo studente dovrà inserire la versione ultima e definitiva della tesi in formato PDF/A nella propria area personale, nella sezione "Conseguimento titolo". Il docente dovrà approvare la tesi online nei termini indicati sul web. L'approvazione o il rifiuto dell'elaborato finale sono comunicati allo studente tramite e-mail. Se il laureando non riceve alcuna comunicazione da parte del docente, né di approvazione né di diniego, deve avvisare tempestivamente il proprio relatore.

La tesi dovrà essere redatta dallo studente in modo standardizzato:

dimensioni tra 80 e 120 pagine di 30 righe, scrittura fronte-retro, quindi 40-60 fogli, ciascuna di 65/70 caratteri di tipo Times New Roman, corpo 12, interlinea doppia, margine di 3 cm per lato, foglio formato A4.

Sul frontespizio devono essere indicati i dati principali: Università LUMSA, Dipartimento di Scienze umane, Corso di laurea in Psicologia Sociale, Forense e delle Organizzazioni; materia oggetto della discussione della prova finale; settore scientifico-disciplinare; titolo della relazione finale; nominativo dello studente; nominativo del docente relatore; sessione e anno accademico. Il frontespizio delle tesi degli studenti del percorso in inglese deve essere integralmente in inglese, secondo il modello disponibile sul sito.

Parte Tabellare

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Psicologia generale, fisiologica e psicometria	PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-01/B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive PSIC-01/C Psicometria	6	12	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	PAED-02/B Pedagogia sperimentale PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	6	12	-
Psicologia sociale e del	PSIC-03/A Psicologia	18	36	

lavoro	sociale PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			-
Psicologia dinamica e clinica	PSIC-04/A Psicologia dinamica PSIC-04/B Psicologia clinica	0	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 72
--	---------

Attività affini



Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	12	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Il percorso in Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo prevede due attività affini, ciascuna da sei CFU. Le attività affini utili a completare la preparazione degli studenti e delle studentesse sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio. Esse si collocano all'interno di alcune aree generali quali per esempio quella del management, della comunicazione interna e esterna e all'organizzazione e dei relativi processi, della salute e del benessere, della sostenibilità ambientale e sociale, dell'uso di tecnologie digitali, delle competenze amministrative e legali utili alla gestione organizzativa e delle risorse umane, della valutazione e gestione dei progetti (anche negli aspetti realizzativi e tecnologici); quelle della dell'analisi della domanda del contesto esterno.

Il percorso in Psychology of work and organizational well-being prevede due attività affini, ciascuna da sei CFU. Le attività affini utili a completare la preparazione degli studenti e delle studentesse sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio. Esse si collocano all'interno di alcune aree generali quali per esempio quella del management, della comunicazione interna e esterna e all'organizzazione e dei relativi processi, della salute e del benessere, della sostenibilità ambientale e sociale, dell'uso di tecnologie digitali, delle competenze amministrative e legali utili alla gestione organizzativa e delle risorse umane, della valutazione e gestione dei progetti (anche negli aspetti realizzativi e tecnologici); quelle della dell'analisi della domanda del contesto esterno.

Il percorso in Psicologia criminologica e penitenziaria prevede attività affini mirate a completare il profilo professionale dello psicologico giuridico-forense, in un'ottica di lavoro in rete con altri esperti. Le attività riguardano la comprensione del sistema giudiziario, sia nei principi generali che nel funzionamento in ambito civile e penale; l'analisi dei comportamenti devianti all'interno della società e lo studio delle cause; la conoscenza dei i risvolti medico-legali nell'assistenza e nella valutazione degli autori di reato affetti da disturbi mentali; la valutazione e la progettazione di interventi educativi e sociali nella comunità e negli istituti di pena.

Altre attività



Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		10	10
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma		12	

5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	
Totale Altre Attività		54 - 60	

Raggruppamento settori


Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU


CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 150

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)
24

**Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi
(ex Eventuali Curriculum)**

 **Curriculum: Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo ▼**
Codice Interno Ateneo:

 **Curriculum: Psychology of work and organizational well-being ▼**
Codice Interno Ateneo:

 **Curriculum: Psicologia criminologica e giuridica ▼**
Codice Interno Ateneo:

Offerta Didattica Programmata

**Curriculum: Psicologia del lavoro e del
benessere organizzativo**

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale, fisiologica e psicometria	PSIC-01/C Psicometria	6	6	6 - 12
	<i>METODI STATISTICI PER L'ANALISI DEI FENOMENI ORGANIZZATIVI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	PAED-02/B Pedagogia sperimentale	12	6	6 - 12
	<i>LIFELONG LEARNING E BILANCIO DI COMPETENZE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>COACHING, MENTORING E TUTORING (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Psicologia sociale e del lavoro	PSIC-03/A Psicologia sociale <i>PROCESSI DI GRUPPO, CONFLITTO E NEGOZIAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni <i>SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>EVIDENCE BASED MANAGEMENT: PSICOLOGIA DEL LAVORO E SOSTENIBILITA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>METODI E TECNICHE DI SELEZIONE E ASSESSMENT DELLE RISORSE UMANE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PROJECT MANAGEMENT (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PSICOLOGIA DEL LAVORO, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E TRASFORMAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	42	36	18 - 36
Psicologia dinamica e clinica		0	0	0 - 12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -

(minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti

48

48

-

72

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MEDS-24/B Igiene generale e applicata	0	12	12 - 18
	PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			mi n 12
Totale attività Affini			12	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		10	10 - 10
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e	-	-

	telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	15	9 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20 - 20	
Totale Altre Attività		60	54 - 60

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo</i>	120	114 - 150

Curriculum: Psychology of work and organizational well-being

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale, fisiologica e psicometria	PSIC-01/B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive	6	6	6 - 12
	<i>DECISION-MAKING PSYCHOLOGY APPLIED TO ORGANIZATIONS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	PAED-02/B Pedagogia sperimentale <i>LIFELONG LEARNING AND SKILLS ASSESSMENT (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Psicologia sociale e del lavoro	PSIC-03/A Psicologia sociale <i>GROUP DYNAMICS, CONFLICT AND NEGOTIATION IN ORGANIZATIONS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni <i>PROJECT MANAGEMENT (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>INDUSTRY 4.0 AND INNOVATION AT WORK (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>METHODS AND TECHNIQUES OF SELECTION AND ASSESSMENT OF HUMAN RESOURCES (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>EVIDENCE BASED MANAGEMENT: PSYCHOLOGY OF WORK AND SUSTAINABILITY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PROMOTION AND PROTECTION OF HEALTH AND WELL-BEING AMONG ORGANIZATIONS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	36	36	18 - 36
Psicologia dinamica e clinica		0	-	0 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				

Totale attività caratterizzanti	48	48 - 72
--	----	---------------

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MEDS-24/B Igiene generale e applicata	12	12	12 - 18
	OCCUPATIONAL MEDICINE (2 anno) - 6 CFU - obbl			min 12
	PSIC-03/A Psicologia sociale			
	PSYCHOLOGY OF THE ENVIRONMENT AND PSYCHOSOCIAL WELL-BEING IN ORGANIZATIONAL CONTEXTS (2 anno) - 6 CFU - obbl			
Totale attività Affini			12	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		10	10 - 10
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze	3	3 -

(art. 10, comma 5, lettera d)	linguistiche		3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	15	9 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20 - 20	
Totale Altre Attività		60	54 - 60

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Psychology of work and organizational well-being</i>	120	114 - 150

Curriculum: Psicologia criminologica e giuridica

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale, fisiologica e psicometria		6	6	6 - 12
	PSIC-01/B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive			
	<i>NEUROSCIENZE CRIMINALI (1</i>			

	<i>anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>TEORIE E METODI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE GENITORIALI E TUTELA DEL MINORE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	12	6 - 12
Psicologia sociale e del lavoro	PSIC-03/A Psicologia sociale <i>PSICOLOGIA GIURIDICA E VITTIMOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PROCESSI BIO-PSICO SOCIALI DELLA TESTIMONIANZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni <i>PSICOLOGIA INVESTIGATIVA E CONTESTI OPERATIVI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 36
Psicologia dinamica e clinica	PSIC-04/A Psicologia dinamica <i>PSICOLOGIA CRIMINALE E DELL'ESECUZIONE PENALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> PSIC-04/B Psicologia clinica <i>PSICOLOGIA CLINICA E PSICOPATOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	12	12	0 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				

(minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti

48

48
-
72

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico	18	18	12 - 18
	<i>PRINCIPI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			mi n 12
	GIUR-13/A Diritto processuale penale			
	<i>DIRITTO E PROCEDURA PENALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	MEDS-11/A Psichiatria			
	<i>PSICHIATRIA FORENSE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Totale attività Affini			18	12 - 18

Altre attività

CFU

CFU

			Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		10	10 - 10
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	9 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20 - 20	
Totale Altre Attività		54	54 - 60

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Psicologia criminologica e giuridica</i>	120	114 - 150

Pdf inserito: 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: 

Matrice di Tuning

Fondamenti teorici

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali afferenti al percorso in Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo dovranno acquisire conoscenze approfondite sui fondamenti teorici delle discipline psicologiche integrate da ulteriori conoscenze utili allo svolgimento delle loro funzioni, quali quelle di carattere giuridico, pedagogico e sociologico, così come quelle legate agli aspetti etici e deontologici della professione di psicologo.

I laureati afferenti al percorso in Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo mirano a sviluppare le abilità di progettazione, pianificazione e attuazione degli interventi sia in ambito organizzativo sia in ambiti di ricerca, grazie a una adeguata conoscenza e capacità di comprensione delle strutture e dei processi organizzativi, unitamente alla capacità di lettura critica e di utilizzazione dei risultati più recenti della ricerca scientifica, con particolare attenzione a quella internazionale.

I corsi e i laboratori previsti hanno lo scopo primario di stimolare le conoscenze disciplinari e rafforzare la capacità di comprensione, proponendo lo studio e l'analisi di testi e di articoli scientifici tratti dalla letteratura sui temi della Psicologia, che riportano i più recenti risultati dell'attività di ricerca nei settori interessati. L'utilizzo guidato della letteratura scientifica internazionale favorirà anche la capacità del laureato di comprensione della lingua inglese. In particolare, i laboratori rappresenteranno il luogo in cui gli studenti, attraverso la didattica interattiva basata su case presentation, discussione di protocolli psicologici di assessment, role-playing, lettura e discussione critica di articoli scientifici applicheranno le proprie capacità di comprensione dei modelli e delle teorie afferenti alla Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo. Le capacità menzionate avranno un'ulteriore occasione di sviluppo nel contesto del percorso progettuale della tesi di laurea.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audio-visivo)
- partecipazione a laboratori e seminari
- esercitazioni e project work

La verifica dell'acquisizione della conoscenza e il raggiungimento della comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica.

Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

I laureati magistrali del percorso in Psychology of work and organizational well-being dovranno acquisire conoscenze approfondite sui fondamenti teorici delle discipline psicologiche integrate da ulteriori conoscenze utili allo svolgimento delle loro funzioni, quali quelle di carattere giuridico, pedagogico e sociologico, così come quelle legate agli aspetti etici e deontologici della professione di psicologo.

Il laureato afferente al percorso di Psychology of work and organizations avrà sviluppato le abilità di progettazione, pianificazione e attuazione degli interventi sia in ambito organizzativo sia in ambiti di ricerca, grazie a una adeguata conoscenza e capacità di comprensione delle strutture e dei processi organizzativi, unitamente alla capacità di lettura critica e di utilizzazione dei risultati più recenti della ricerca scientifica, con particolare attenzione a quella internazionale.

I corsi e i laboratori previsti hanno lo scopo primario di stimolare le conoscenze disciplinari e rafforzare la capacità di comprensione, proponendo lo studio e l'analisi di testi e di articoli scientifici tratti dalla letteratura sui temi della Psicologia, che riportano i più recenti risultati dell'attività di ricerca nei settori interessati. L'utilizzo guidato della letteratura scientifica internazionale favorirà anche la capacità del laureato di comprensione della lingua inglese. In particolare, i laboratori rappresenteranno il luogo in cui gli studenti, attraverso la didattica interattiva basata su case presentation, discussione di protocolli psicologici di assessment, role-playing, lettura e discussione critica di articoli scientifici applicheranno le proprie capacità di comprensione dei modelli e delle teorie afferenti alla Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo. Le capacità menzionate avranno un'ulteriore occasione di sviluppo nel contesto del percorso progettuale della tesi di laurea.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni e project work.

La verifica dell'acquisizione della conoscenza e il raggiungimento della

comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica.

Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

I laureati magistrali del percorso in Psicologia criminologica e giuridica, dovranno acquisire conoscenze approfondite sui fondamenti teorici delle discipline psicologiche integrate da ulteriori conoscenze utili allo svolgimento delle loro funzioni, quali quelle di carattere giuridico, e sociologico, così come quelle legate agli aspetti etici e deontologici della professione di psicologo.

Il percorso in Psicologia criminologica e giuridica mira a sviluppare le abilità di progettazione, pianificazione e attuazione degli interventi sia in ambito giudiziario (forense e penitenziario) e psico-sociale, sia in ambiti di ricerca, grazie a una adeguata conoscenza e capacità di comprensione delle strutture e dei processi organizzativi, unitamente alla capacità di lettura critica e di utilizzazione dei risultati più recenti della ricerca scientifica, con particolare attenzione a quella internazionale.

I corsi e i laboratori previsti hanno lo scopo primario di stimolare le conoscenze disciplinari e rafforzare la capacità di comprensione, proponendo lo studio e l'analisi di testi e di articoli scientifici tratti dalla letteratura sui temi della Psicologia, che riportano i più recenti risultati dell'attività di ricerca nei settori interessati. L'utilizzo guidato della letteratura scientifica internazionale favorirà anche la capacità del laureato di comprensione della lingua inglese. In particolare, i laboratori rappresenteranno il luogo in cui gli studenti, attraverso la didattica interattiva basata su case presentation, discussione di protocolli psicologici di assessment, role-playing, lettura e discussione critica di articoli scientifici applicheranno le proprie capacità di comprensione dei modelli e delle teorie afferenti alla Psicologia criminologica e penitenziaria. Le capacità menzionate avranno un'ulteriore occasione di sviluppo nel contesto del percorso progettuale della tesi di laurea.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni e project work.

La verifica dell'acquisizione della conoscenza e il raggiungimento della comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica.

Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo ha una caratura altamente professionalizzante, che mira a declinare il "sapere" della Psicologia nel suo "saper fare" in modo sensibile alle specificità professionali richieste dal contesto organizzativo.

La capacità di tradurre operativamente le conoscenze acquisite viene stimolata nei diversi corsi e, in modo particolare, nei laboratori i quali, fortemente integrati con gli insegnamenti previsti, sono progettati per guidare lo studente a far emergere le proprie capacità di convertire in termini operativi e applicativi i presupposti teorici e i modelli della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, traducendo le descrizioni teoriche in progetti di intervento e in best practices organizzative e in progetti di intervento, con particolare attenzione ai modelli basati su evidenze (evidence based). Il forte coinvolgimento nel progetto di docenti dalla spiccata figura professionale è un ulteriore strumento di facilitazione nell'acquisizione delle competenze di applying knowledge. Un ulteriore momento di sviluppo di questa capacità di applicazione delle conoscenze specialistiche è rappresentato dall'elaborazione del progetto di tesi di laurea.

Tali capacità di applicare conoscenze e di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni e project work.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica.

Le modalità di verifica saranno definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

Il percorso in Psychology of work and organizational well-being ha una caratura altamente professionalizzante, che mira a declinare il "sapere" della Psicologia nel suo "saper fare" in modo sensibile alle specificità professionali richieste dal contesto organizzativo.

La capacità di tradurre operativamente le conoscenze acquisite viene stimolata nei diversi corsi e, in modo particolare, nei laboratori i quali, fortemente integrati con gli insegnamenti previsti, sono progettati per guidare lo studente a far emergere le proprie capacità di convertire in termini operativi e applicativi i presupposti teorici e i modelli della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, traducendo le descrizioni teoriche in progetti di intervento e in best practices organizzative e in progetti di intervento, con particolare attenzione ai modelli basati su evidenze (evidence based). Il forte coinvolgimento nel progetto di docenti dalla spiccata figura professionale è un ulteriore strumento di facilitazione nell'acquisizione delle competenze di applying knowledge. Un ulteriore momento di sviluppo di questa capacità di applicazione delle conoscenze specialistiche è rappresentato dall'elaborazione del progetto

di tesi di laurea.

Tali capacità di applicare conoscenze e di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni e project work.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica.

Le modalità di verifica saranno definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

Il percorso di Psicologia criminologica e giuridica ha una caratura altamente professionalizzante, che mira a declinare il "sapere" della Psicologia nel suo "saper fare" in modo sensibile alle specificità professionali richieste dal contesto giudiziario.

La capacità di tradurre operativamente le conoscenze acquisite viene stimolata nei diversi corsi e, in modo particolare, nei laboratori i quali, fortemente integrati con gli insegnamenti previsti, sono progettati per guidare lo studente a far emergere le proprie capacità di convertire in termini operativi e applicativi i presupposti teorici e i modelli della Psicologia giuridica, forense, penitenziaria e della criminologia traducendo le descrizioni teoriche in progetti di intervento e in best practices organizzative e in progetti di intervento, con particolare attenzione ai modelli basati su evidenze (evidence based). Il forte coinvolgimento nel progetto di docenti dalla spiccata figura professionale è un ulteriore strumento di facilitazione nell'acquisizione delle competenze di applying knowledge. Un ulteriore momento di sviluppo di questa capacità di applicazione delle conoscenze specialistiche è rappresentato dall'elaborazione del progetto di tesi di laurea.

Tali capacità di applicare conoscenze e di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni e project work.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica.

Le modalità di verifica saranno definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - COACHING, MENTORING E TUTORING (cfu 6 - LM51PS)

- 602600790) [url](#)

Anno di corso 1 - DECISION-MAKING PSYCHOLOGY APPLIED TO ORGANIZATIONS (cfu 6 - LM51PS - 602600787) [url](#)

Anno di corso 1 - EVIDENCE BASED MANAGEMENT: PSICOLOGIA DEL LAVORO E SOSTENIBILITA' (cfu 6 - LM51PS - 602600777) [url](#)

Anno di corso 1 - EVIDENCE BASED MANAGEMENT: PSYCHOLOGY OF WORK AND SUSTAINABILITY (cfu 6 - LM51PS - 602600815) [url](#)

Anno di corso 1 - FATTORI EVOLUTIVI PER LO SVILUPPO ANTISOCIALE (cfu 6 - LM51PS - 602600780) [url](#)

Anno di corso 1 - GROUP DYNAMICS, CONFLICT AND NEGOTIATION IN ORGANIZATIONS (cfu 6 - LM51PS - 602600810) [url](#)

Anno di corso 1 - INDUSTRY 4.0 AND INNOVATION AT WORK (cfu 6 - LM51PS - 602600809) [url](#)

Anno di corso 1 - LIFELONG LEARNING AND SKILLS ASSESSMENT (cfu 6 - LM51PS - 602600816) [url](#)

Anno di corso 1 - LIFELONG LEARNING E BILANCIO DI COMPETENZE (cfu 6 - LM51PS - 602600776) [url](#)

Anno di corso 1 - METHODS AND TECHNIQUES OF SELECTION AND ASSESSMENT OF HUMAN RESOURCES (cfu 6 - LM51PS - 602600812) [url](#)

Anno di corso 1 - METODI E TECNICHE DI SELEZIONE E ASSESSMENT DELLE RISORSE UMANE (cfu 6 - LM51PS - 602600779) [url](#)

Anno di corso 1 - METODI STATISTICI PER L'ANALISI DEI FENOMENI ORGANIZZATIVI (cfu 6 - LM51PS - 602600820) [url](#)

Anno di corso 1 - NEUROSCIENZE CRIMINALI (cfu 6 - LM51PS - 602600784) [url](#)

Anno di corso 1 - PRINCIPI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO (cfu 6 - LM51PS - 602600789) [url](#)

Anno di corso 1 - PROCESSI BIO-PSICO SOCIALI DELLA TESTIMONIANZA (cfu 6 - LM51PS - 602600819) [url](#)

Anno di corso 1 - PROCESSI DI GRUPPO, CONFLITTO E NEGOZIAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI (cfu 6 - LM51PS - 602600778) [url](#)

Anno di corso 1 - PROJECT MANAGEMENT (cfu 6 - LM51PS - 602600788) [url](#)

Anno di corso 1 - PROJECT MANAGEMENT (cfu 6 - LM51PS - 602600796) [url](#)

Anno di corso 1 - PROMOTION AND PROTECTION OF HEALTH AND WELL-BEING AMONG ORGANIZATIONS (cfu 6 - LM51PS - 602600817) [url](#)

Anno di corso 1 - PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI (cfu 6 - LM51PS - 602600802) [url](#)

Anno di corso 1 - PSICOLOGIA CRIMINALE E DELL' ESECUZIONE PENALE (cfu 6 - LM51PS - 602600811) [url](#)

Anno di corso 1 - PSICOLOGIA DEL LAVORO, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E TRASFORMAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI (cfu 6 - LM51PS - 602600791) [url](#)

Anno di corso 1 - PSICOLOGIA GIURIDICA E VITTIMOLOGIA (cfu 6 - LM51PS - 602600800) [url](#)

Anno di corso 1 - PSICOLOGIA INVESTIGATIVA E CONTESTI OPERATIVI (cfu 6 - LM51PS - 602600794) [url](#)

Anno di corso 1 - SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (cfu 6 - LM51PS - 602600775) [url](#)

Anno di corso 1 - TEOLOGIA: ETICA SOCIALE (cfu 6 - LM51PS - 602600803) [url](#)

Anno di corso 1 - TEOLOGIA: ETICA SOCIALE (cfu 6 - LM51PS - 602600804) [url](#)

Anno di corso 1 - TEORIE E METODI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE GENITORIALI E TUTELA DEL MINORE (cfu 6 - LM51PS - 602600793) [url](#)

Anno di corso 1 - THEOLOGY (cfu 6 - LM51PS - 602600801) [url](#)

Anno di corso 2 - DIRITTO E PROCEDURA PENALE (cfu 6 - LM51PS - 602700370) [url](#)

Anno di corso 2 - FINAL DISSERTATION (cfu 10 - LM51PS - 602700357) [url](#)

Anno di corso 2 - MEDICINA DEL LAVORO (cfu 6 - LM51PS - 602700359) [url](#)

Anno di corso 2 - OCCUPATIONAL MEDICINE (cfu 6 - LM51PS - 602700366) [url](#)

Anno di corso 2 - PROVA FINALE (cfu 10 - LM51PS - 602700360) [url](#)

Anno di corso 2 - PROVA FINALE (cfu 10 - LM51PS - 602700361) [url](#)

Anno di corso 2 - PSICHIATRIA FORENSE (cfu 6 - LM51PS - 602700356) [url](#)

Anno di corso 2 - PSICOLOGIA CLINICA E PSICOPATOLOGIA (cfu 6 - LM51PS - 602700358) [url](#)

Anno di corso 2 - PSICOLOGIA CLINICA PENITENZIARIA (TPV INTERNO) (cfu 4 - LM51PS - 602700350) [url](#)

Anno di corso 2 - PSICOLOGIA DELL' AMBIENTE E DEL BENESSERE PSICOSOCIALE NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI (cfu 6 - LM51PS - 602700367) [url](#)

Anno di corso 2 - PSYCHOLOGY OF THE ENVIRONMENT AND PSYCHOSOCIAL WELL-BEING IN ORGANIZATIONAL CONTEXTS (cfu 6 - LM51PS - 602700348) [url](#)

Assessment individuale e organizzativo

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali afferenti al percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo dovranno possedere le conoscenze e sviluppare capacità di comprensione rispetto ai modelli di valutazione, analisi e monitoraggio dei processi organizzativi, sia individuali sia di gruppo. Dovranno saper cogliere le eventuali aree problematiche della convivenza organizzativa, dei modelli e dei processi gestionali messi in atto dalle organizzazioni, così come dovranno conoscere gli strumenti più idonei per valutare tali criticità contestualizzate alle peculiarità dei diversi settori organizzativi (profit e non profit, del pubblico e del privato), in merito ai fattori di rischio psico-sociale e dei fattori di promozione del benessere organizzativo, e degli antecedenti e conseguenze di tali fattori

sulla qualità della vita organizzativa; inoltre, dovranno saper orientare la gestione delle risorse umane, dei comportamenti e dei processi organizzativi ad essi correlati.

In particolare, dovranno possedere conoscenze critiche e dimostrare capacità di comprensione dei paradigmi teorici e delle evidenze scientifiche in merito ai processi valutativi rispetto alle dinamiche psicologiche insite nella vita organizzativa, con specifica attenzione a quelle connesse con il clima, la cultura organizzativa e la soddisfazione lavorativa di gruppi e organizzazioni, così come dell'interdipendenza delle azioni tra l'organizzazione nel suo complesso e il singolo individuo o il gruppo di lavoratori; delle cause e delle conseguenze organizzative di tali meccanismi. Dovranno possedere conoscenze critiche e dimostrare capacità di comprensione delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti di indagine, analisi e valutazione psico-sociale utilizzabili nei diversi ambiti e realtà organizzative.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo)
- partecipazione a laboratori e seminari
- esercitazioni e project work;
- produzione di testi scritti, report, di un elaborato finale.

La verifica dell'acquisizione della conoscenza e il raggiungimento della comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica. Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

I laureati magistrali afferenti al percorso di Psychology of work and organizational well-being dovranno possedere le conoscenze e sviluppare capacità di comprensione rispetto ai modelli di valutazione, analisi e monitoraggio dei processi organizzativi, sia individuali sia di gruppo. Dovranno saper cogliere le eventuali aree problematiche della convivenza organizzativa, dei modelli e dei processi gestionali messi in atto dalle organizzazioni, così come dovranno conoscere gli strumenti più idonei per valutare tali criticità contestualizzate alle peculiarità dei diversi settori organizzativi (profit e non profit, del pubblico e del privato), in merito ai fattori di rischio psico-sociale e dei fattori di promozione del benessere organizzativo, e degli antecedenti e conseguenze di tali fattori sulla qualità della vita organizzativa; inoltre, dovranno saper orientare la gestione delle risorse umane, dei comportamenti e dei processi organizzativi ad essi correlati.

In particolare, dovranno possedere conoscenze critiche e dimostrare capacità di comprensione dei paradigmi teorici e delle evidenze scientifiche in merito ai processi valutativi rispetto alle dinamiche psicologiche insite nella vita organizzativa, con specifica attenzione a

quelle connesse con il clima, la cultura organizzative e la soddisfazione lavorativa di gruppi e organizzazioni, così come dell'interdipendenza delle azioni tra l'organizzazione nel suo complesso e il singolo individuo o il gruppo di lavoratori; delle cause e delle conseguenze organizzative di tali meccanismi. Dovranno possedere conoscenze critiche e dimostrare capacità di comprensione delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti di indagine, analisi e valutazione psico-sociale utilizzabili nei diversi ambiti e realtà organizzative.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni e project work;
- produzione di testi scritti, report, di un elaborato finale.

La verifica dell'acquisizione della conoscenza e il raggiungimento della comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica. Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

I laureati magistrali afferenti al percorso di Psicologia forense e penitenziaria dovranno possedere le conoscenze e sviluppare capacità di comprensione rispetto ai modelli di intervento, valutazione, analisi e monitoraggio nei contesti giudiziari. Dovranno saper cogliere le eventuali aree problematiche e conoscere gli strumenti più idonei per valutare tali criticità contestualizzate alle peculiarità dei diversi settori giudiziari. In particolare, dovranno possedere conoscenze critiche e dimostrare capacità di comprensione dei paradigmi teorici e delle evidenze scientifiche in merito ai processi di intervento e valutazione rispetto alle problematiche psicologiche insite nei diversi contesti della psicologia forense, giuridica e penitenziaria (carcere, tribunale, comunità). Dovranno possedere conoscenze critiche e dimostrare capacità di comprensione delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti di indagine, analisi e valutazione psico-sociale utilizzabili nei diversi ambiti summenzionati.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni e project work;
- produzione di testi scritti, report, di un elaborato finale.

La verifica dell'acquisizione della conoscenza e il raggiungimento della comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica.

Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali afferenti al percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo dovranno essere in grado di applicare le conoscenze al fine di mettere a punto progetti valutativi dei contesti sociali mirati allo sviluppo organizzativo e delle risorse umane; dovranno saper orientare la gestione delle risorse umane e dei comportamenti e processi organizzativi ad essi correlati in termini di benessere organizzativo; dovranno inoltre sapere come realizzare, monitorare e valutare gli esiti di tali interventi e possedere le capacità di gestire le seguenti attività: analisi e gestione del clima e della cultura organizzative, la valutazione dei rischi psico-sociali e in particolare dello stress lavoro correlato; valutazione e assessment delle risorse umane, delle loro prestazioni e delle loro potenzialità. Queste capacità sono promosse sia all'interno dei corsi che prevedono, oltre alle lezioni frontali, delle esercitazioni pratiche guidate e dei lavori di gruppo, sia con le attività previste dai diversi laboratori sia attraverso incontri con rappresentanti del mondo delle organizzazioni come responsabili delle risorse umane, consulenti ed esperti che presenteranno casi e situazioni di rilievo per lo psicologo del lavoro.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica. Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

I laureati magistrali afferenti al percorso di Psychology of work and organizational well-being dovranno essere in grado di applicare le conoscenze al fine di mettere a punto progetti valutativi dei contesti sociali mirati allo sviluppo organizzativo e delle risorse umane; dovranno saper orientare la gestione delle risorse umane e dei comportamenti e processi organizzativi ad essi correlati in termini di benessere organizzativo; dovranno inoltre sapere come realizzare, monitorare e valutare gli esiti di tali interventi e possedere le capacità di gestire le seguenti attività: analisi e gestione del clima e della cultura organizzative, la valutazione dei rischi psico-sociali e in particolare dello stress lavoro correlato; valutazione e assessment delle risorse umane, delle loro prestazioni e delle loro potenzialità. Queste capacità sono promosse sia all'interno dei corsi che prevedono, oltre alle lezioni frontali, delle esercitazioni pratiche guidate e dei lavori di gruppo, sia con le attività previste dai diversi laboratori sia attraverso incontri con rappresentanti del mondo delle organizzazioni come responsabili delle risorse umane, consulenti ed esperti che presenteranno casi e situazioni di rilievo per lo psicologo del lavoro.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al

termine di ogni attività didattica. Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

I laureati magistrali interessati al profilo professionale della Psicologia forense e penitenziaria dovranno essere in grado di applicare le conoscenze al fine di mettere a punto progetti valutativi dei contesti sociali mirati allo sviluppo e alla gestione in ambito della psicologia giuridica e forense e penitenziaria; dovranno inoltre sapere come realizzare, monitorare e valutare gli esiti di tali progetti e possedere le capacità di gestire le seguenti attività: analisi e gestione del clima e della cultura per la valutazione dei rischi causati da profili antisociali e criminali attraverso assessment personologici e valutazione delle prestazioni e delle potenzialità. Queste capacità sono promosse sia all'interno dei corsi che prevedono, oltre alle lezioni frontali, delle esercitazioni pratiche guidate, sia con le attività previste dai diversi laboratori che attraverso incontri con rappresentanti del mondo delle organizzazioni come responsabili delle risorse umane, consulenti ed esperti che presenteranno casi e situazioni di rilievo per lo psicologo forense. La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica. Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - DECISION-MAKING PSYCHOLOGY APPLIED TO ORGANIZATIONS (cfu 6 - LM51PS - 602600787) [url](#)

Anno di corso 1 - EVIDENCE BASED MANAGEMENT: PSICOLOGIA DEL LAVORO E SOSTENIBILITA' (cfu 6 - LM51PS - 602600777) [url](#)

Anno di corso 1 - EVIDENCE BASED MANAGEMENT: PSYCHOLOGY OF WORK AND SUSTAINABILITY (cfu 6 - LM51PS - 602600815) [url](#)

Anno di corso 1 - FATTORI EVOLUTIVI PER LO SVILUPPO ANTISOCIALE (cfu 6 - LM51PS - 602600780) [url](#)

Anno di corso 1 - GROUP DYNAMICS, CONFLICT AND NEGOTIATION IN ORGANIZATIONS (cfu 6 - LM51PS - 602600810) [url](#)

Anno di corso 1 - INDUSTRY 4.0 AND INNOVATION AT WORK (cfu 6 - LM51PS - 602600809) [url](#)

Anno di corso 1 - LIFELONG LEARNING AND SKILLS ASSESSMENT (cfu 6 - LM51PS - 602600816) [url](#)

Anno di corso 1 - LIFELONG LEARNING E BILANCIO DI COMPETENZE (cfu 6 - LM51PS - 602600776) [url](#)

Anno di corso 1 - METHODS AND TECHNIQUES OF SELECTION AND ASSESSMENT OF HUMAN RESOURCES (cfu 6 - LM51PS - 602600812) [url](#)

Anno di corso 1 - METODI E TECNICHE DI SELEZIONE E ASSESSMENT DELLE RISORSE UMANE (cfu 6 - LM51PS - 602600779) [url](#)

Anno di corso 1 - METODI STATISTICI PER L'ANALISI DEI FENOMENI

ORGANIZZATIVI (cfu 6 - LM51PS - 602600820) [url](#)
Anno di corso 1 - NEUROSCIENZE CRIMINALI (cfu 6 - LM51PS - 602600784) [url](#)
Anno di corso 1 - PROCESSI BIO-PSICO SOCIALI DELLA TESTIMONIANZA (cfu 6 - LM51PS - 602600819) [url](#)
Anno di corso 1 - PROJECT MANAGEMENT (cfu 6 - LM51PS - 602600788) [url](#)
Anno di corso 1 - PROJECT MANAGEMENT (cfu 6 - LM51PS - 602600796) [url](#)
Anno di corso 1 - PROMOTION AND PROTECTION OF HEALTH AND WELL-BEING AMONG ORGANIZATIONS (cfu 6 - LM51PS - 602600817) [url](#)
Anno di corso 1 - PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI (cfu 6 - LM51PS - 602600802) [url](#)
Anno di corso 1 - PSICOLOGIA CRIMINALE E DELL' ESECUZIONE PENALE (cfu 6 - LM51PS - 602600811) [url](#)
Anno di corso 1 - PSICOLOGIA DEL LAVORO, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E TRASFORMAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI (cfu 6 - LM51PS - 602600791) [url](#)
Anno di corso 1 - PSICOLOGIA GIURIDICA E VITTIMOLOGIA (cfu 6 - LM51PS - 602600800) [url](#)
Anno di corso 1 - SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (cfu 6 - LM51PS - 602600775) [url](#)
Anno di corso 1 - TEORIE E METODI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE GENITORIALI E TUTELA DEL MINORE (cfu 6 - LM51PS - 602600793) [url](#)
Anno di corso 1 - TIROCINIO PRATICO - VALUTATIVO (TPV) - L24 (cfu 10 - LM51PS - 602600781) [url](#)
Anno di corso 1 - TIROCINIO PRATICO - VALUTATIVO (TPV) - L24 (cfu 10 - LM51PS - 602600782) [url](#)
Anno di corso 1 - TIROCINIO PRATICO - VALUTATIVO (TPV) - L24 (cfu 10 - LM51PS - 602600783) [url](#)
Anno di corso 2 - DIRITTO E PROCEDURA PENALE (cfu 6 - LM51PS - 602700370) [url](#)
Anno di corso 2 - FINAL DISSERTATION (cfu 10 - LM51PS - 602700357) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO: FONDAMENTI E PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA (II PARTE) (cfu 1 - LM51PS - 602700364) (modulo di LABORATORIO: FONDAMENTI E PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO: FONDAMENTI E PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA (cfu 3 - LM51PS - 602700363) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO: I TEST IN AMBITO FORENSE (cfu 3 - LM51PS - 602700354) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO: PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI E DEL TERRORISMO (cfu 3 - LM51PS - 602700352) [url](#)
Anno di corso 2 - PROVA FINALE (cfu 10 - LM51PS - 602700360) [url](#)
Anno di corso 2 - PROVA FINALE (cfu 10 - LM51PS - 602700361) [url](#)

Anno di corso 2 - PROVA PRATICO VALUTATIVA - TPV ESTERNO (I E II ANNO) (cfu 16 - LM51PS - 602700369) [url](#)

Anno di corso 2 - PROVA PRATICO VALUTATIVA - TPV ESTERNO (I E II ANNO) (cfu 20 - LM51PS - 602700368) [url](#)

Anno di corso 2 - PSICOLOGIA CLINICA E PSICOPATOLOGIA (cfu 6 - LM51PS - 602700358) [url](#)

Anno di corso 2 - PSICOLOGIA CLINICA PENITENZIARIA (TPV INTERNO) (cfu 4 - LM51PS - 602700350) [url](#)

Anno di corso 2 - PSICOLOGIA DELL' AMBIENTE E DEL BENESSERE PSICOSOCIALE NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI (cfu 6 - LM51PS - 602700367) [url](#)

Anno di corso 2 - PSYCHOLOGY OF THE ENVIRONMENT AND PSYCHOSOCIAL WELL-BEING IN ORGANIZATIONAL CONTEXTS (cfu 6 - LM51PS - 602700348) [url](#)

Anno di corso 2 - STAGE (TPV EXTERNAL I AND II YEAR) (cfu 20 - LM51PS - 602700347) [url](#)

Anno di corso 2 - WORKSHOP: DIVERSITY MANAGEMENT (cfu 3 - LM51PS - 602700349) [url](#)

Anno di corso 2 - WORKSHOP: ORGANIZATIONAL COMMUNICATION AND CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY (cfu 3 - LM51PS - 602700355) [url](#)

Intervento individuale e organizzativo

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali del percorso in Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo dovranno possedere conoscenze circa le principali metodologie e modelli di intervento sulle realtà organizzative per lo sviluppo individuale, dei gruppi, delle organizzazioni, tra cui la formazione psicosociale, così come dovranno essere consapevoli delle ricadute dei comportamenti e dei processi organizzativi promossi. Inoltre, dovranno possedere conoscenze circa le modalità di progettazione, intervento, monitoraggio e valutazione finale degli interventi di formazione, di orientamento, di assessment, di selezione, di programmazione dello sviluppo di carriera, di comunicazione interna e esterna. Infine, dovranno acquisire conoscenze finalizzate a intervenire sulla prevenzione e sulla riduzione delle criticità e sulla promozione del benessere sul luogo di lavoro, anche in riferimento alle peculiarità dei diversi contesti organizzativi. Infine, dovranno possedere conoscenze relative al processo di greening delle organizzazioni e del ruolo svolto dalla gestione delle risorse umane in questo ambito, così come dei nuovi scenari organizzativi del lavoro e del ruolo svolto in questi non solo dall'informatica ma anche dall'applicazione dell'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;

- esercitazioni e project work;
- produzione di testi scritti, di report, di un elaborato finale.

La verifica dell'acquisizione della conoscenza e il raggiungimento della comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica. Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

I laureati magistrali del percorso in Psychology of work and organizational well-being dovranno possedere conoscenze circa le principali metodologie e modelli di intervento sulle realtà organizzative per lo sviluppo individuale, dei gruppi, delle organizzazioni, tra cui la formazione degli adulti, così come dovranno essere consapevoli delle ricadute dei comportamenti e dei processi organizzativi promossi. Inoltre, dovranno possedere conoscenze circa le modalità di progettazione, intervento, monitoraggio e valutazione finale degli interventi di formazione, di orientamento, di assessment, di selezione, di programmazione dello sviluppo di carriera, di comunicazione interna e esterna. Infine, dovranno acquisire conoscenze finalizzate a intervenire sulla prevenzione e sulla riduzione delle criticità e sulla promozione del benessere sul luogo di lavoro, anche in riferimento alle peculiarità dei diversi contesti organizzativi. Infine, dovranno possedere conoscenze relative al processo di greening delle organizzazioni e del ruolo svolto dalla gestione delle risorse umane in questo ambito, così come dei nuovi scenari organizzativi del lavoro e del ruolo svolto in questi dalle nuove tecnologie.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni e project work;
- produzione di testi scritti, report, di un elaborato finale.

La verifica dell'acquisizione della conoscenza e il raggiungimento della comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica. Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

I laureati magistrali del percorso di Psicologia forense e penitenziaria dovranno possedere conoscenze al fine di intervenire sulla prevenzione e sulla riduzione delle criticità e sulla promozione del benessere anche in riferimento alle peculiarità dei diversi contesti giudiziari. In particolare, dovranno possedere conoscenze critiche e dimostrare capacità di comprensione delle principali metodologie e modelli di intervento per lo sviluppo individuale, dei gruppi, delle organizzazioni in ambito psicologico forense e delle funzioni, dei modelli, dei ruoli e delle figure professionali

affendenti alla psicologia giuridico/forense e delle altre professionalità che si interfacciano con lo psicologo forense.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni e project work;
- produzione di testi scritti, di report, di un elaborato finale.

La verifica dell'acquisizione della conoscenza e il raggiungimento della comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica.

Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali afferenti al percorso di Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di mettere a punto progetti di intervento specifici e mirati allo sviluppo organizzativo e alla promozione del benessere e della salute organizzativa; dovranno inoltre sapere come realizzare interventi per la gestione del clima e della cultura organizzativa e in particolare dello stress lavoro correlato; per la crescita delle competenze professionali e delle soft skills, per la gestione dei talenti, per lo sviluppo delle risorse umane, delle loro potenzialità e delle loro prestazioni; per la gestione e la prevenzione dei conflitti e la gestione delle diversità (diversity management); per la promozione dell'innovazione e il sostegno alla conciliazione tra il tempo lavorativo ed il tempo extra lavorativo; per orientare la gestione delle risorse umane e dei comportamenti e processi organizzativi ad essi correlati anche verso la sostenibilità ambientale.

Tali capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni e project work;
- incontri con testimonial privilegiati;
- lavoro di gruppo;
- produzione di testi scritti, report, di un elaborato finale.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica. Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

I laureati magistrali afferenti al percorso di Psychology of work and organizational well-being dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di mettere a punto progetti di intervento specifici e mirati allo sviluppo organizzativo e alla promozione del benessere e della salute organizzativa; dovranno inoltre sapere come realizzare interventi per la gestione del clima e della cultura organizzativa e in particolare dello stress lavoro correlato; per la crescita delle competenze professionali e delle soft skills, per la gestione dei talenti, per lo sviluppo delle risorse umane, delle loro potenzialità e delle loro prestazioni; per la gestione e la prevenzione dei conflitti e la gestione delle diversità (diversity management); per la promozione dell'innovazione e il sostegno alla conciliazione tra il tempo lavorativo ed il tempo extra lavorativo; per orientare la gestione delle risorse umane e dei comportamenti e processi organizzativi ad essi correlati anche verso la sostenibilità ambientale.

Tali capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni e project work;
- incontri con testimonial privilegiati;
- lavoro di gruppo;
- produzione di testi scritti, report, di un elaborato finale.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al termine di ogni attività didattica. Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

I laureati magistrali afferenti al corso di Psicologia forense e penitenziaria dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di mettere a punto progetti d'intervento specifici e mirati allo promozione delle risorse e alla diminuzione del rischio nel settore della Psicologia forense, giuridica e penitenziaria; dovranno inoltre sapere come realizzare interventi per il miglioramento della salute mentale di soggetto a rischio di devianza, come promuovere il benessere organizzativo nei contesti penitenziari; come operare per un'adeguata collaborazione con le autorità giudiziarie in termini di decision making.

Tali capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni e project work;
- produzione di testi scritti, report, di un elaborato finale.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso test di autoverifica, prove in itinere, scritte e/o orali, e attraverso una verifica finale, scritta e/o orale, al

termine di ogni attività didattica.

Le modalità di verifica sono definite dai singoli docenti in maniera coerente rispetto alle finalità del CdS.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - COACHING, MENTORING E TUTORING (cfu 6 - LM51PS - 602600790) [url](#)

Anno di corso 1 - DECISION-MAKING PSYCHOLOGY APPLIED TO ORGANIZATIONS (cfu 6 - LM51PS - 602600787) [url](#)

Anno di corso 1 - EVIDENCE BASED MANAGEMENT: PSICOLOGIA DEL LAVORO E SOSTENIBILITA' (cfu 6 - LM51PS - 602600777) [url](#)

Anno di corso 1 - EVIDENCE BASED MANAGEMENT: PSYCHOLOGY OF WORK AND SUSTAINABILITY (cfu 6 - LM51PS - 602600815) [url](#)

Anno di corso 1 - GROUP DYNAMICS, CONFLICT AND NEGOTIATION IN ORGANIZATIONS (cfu 6 - LM51PS - 602600810) [url](#)

Anno di corso 1 - INDUSTRY 4.0 AND INNOVATION AT WORK (cfu 6 - LM51PS - 602600809) [url](#)

Anno di corso 1 - LABORATORIO: RELAZIONI INDUSTRIALI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (cfu 3 - LM51PS - 602600818) [url](#)

Anno di corso 1 - LIFELONG LEARNING AND SKILLS ASSESSMENT (cfu 6 - LM51PS - 602600816) [url](#)

Anno di corso 1 - LIFELONG LEARNING E BILANCIO DI COMPETENZE (cfu 6 - LM51PS - 602600776) [url](#)

Anno di corso 1 - METHODS AND TECHNIQUES OF SELECTION AND ASSESSMENT OF HUMAN RESOURCES (cfu 6 - LM51PS - 602600812) [url](#)

Anno di corso 1 - METODI E TECNICHE DI SELEZIONE E ASSESSMENT DELLE RISORSE UMANE (cfu 6 - LM51PS - 602600779) [url](#)

Anno di corso 1 - PROCESSI BIO-PSICO SOCIALI DELLA TESTIMONIANZA (cfu 6 - LM51PS - 602600819) [url](#)

Anno di corso 1 - PROCESSI DI GRUPPO, CONFLITTO E NEGOZIAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI (cfu 6 - LM51PS - 602600778) [url](#)

Anno di corso 1 - PROJECT MANAGEMENT (cfu 6 - LM51PS - 602600788) [url](#)

Anno di corso 1 - PROJECT MANAGEMENT (cfu 6 - LM51PS - 602600796) [url](#)

Anno di corso 1 - PROMOTION AND PROTECTION OF HEALTH AND WELL-BEING AMONG ORGANIZATIONS (cfu 6 - LM51PS - 602600817) [url](#)

Anno di corso 1 - PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI (cfu 6 - LM51PS - 602600802) [url](#)

Anno di corso 1 - PSICOLOGIA CRIMINALE E DELL' ESECUZIONE PENALE (cfu 6 - LM51PS - 602600811) [url](#)

Anno di corso 1 - PSICOLOGIA DEL LAVORO, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E TRASFORMAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI (cfu 6 - LM51PS - 602600791) [url](#)

Anno di corso 1 - PSICOLOGIA INVESTIGATIVA E CONTESTI OPERATIVI

(cfu 6 - LM51PS - 602600794) [url](#)

Anno di corso 1 - SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (cfu 6 - LM51PS - 602600775) [url](#)

Anno di corso 1 - TIROCINIO PRATICO - VALUTATIVO (TPV) - L24 (cfu 10 - LM51PS - 602600781) [url](#)

Anno di corso 1 - TIROCINIO PRATICO - VALUTATIVO (TPV) - L24 (cfu 10 - LM51PS - 602600782) [url](#)

Anno di corso 1 - TIROCINIO PRATICO - VALUTATIVO (TPV) - L24 (cfu 10 - LM51PS - 602600783) [url](#)

Anno di corso 1 - WORKSHOP: ADVANCED BUSINESS ENGLISH (cfu 3 - LM51PS - 602600792) [url](#)

Anno di corso 1 - WORKSHOP: STRUCTURES AND PROCESSES OF THE ORGANIZATIONS (cfu 3 - LM51PS - 602600795) [url](#)

Anno di corso 2 - FINAL DISSERTATION (cfu 10 - LM51PS - 602700357) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA (cfu 3 - LM51PS - 602700353) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: DIVERSITY MANAGEMENT (cfu 3 - LM51PS - 602700362) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: FONDAMENTI E PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA (I PARTE) (cfu 2 - LM51PS - 602700365) (modulo di LABORATORIO: FONDAMENTI E PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: FONDAMENTI E PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA (II PARTE) (cfu 1 - LM51PS - 602700364) (modulo di LABORATORIO: FONDAMENTI E PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: FONDAMENTI E PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA (cfu 3 - LM51PS - 602700363) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: I TEST IN AMBITO FORENSE (cfu 3 - LM51PS - 602700354) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: PROGETTAZIONE DI INTERVENTI E VALUTAZIONE D'EFFICACIA (cfu 3 - LM51PS - 602700351) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI E DEL TERRORISMO (cfu 3 - LM51PS - 602700352) [url](#)

Anno di corso 2 - PROVA FINALE (cfu 10 - LM51PS - 602700360) [url](#)

Anno di corso 2 - PROVA FINALE (cfu 10 - LM51PS - 602700361) [url](#)

Anno di corso 2 - PROVA PRATICO VALUTATIVA - TPV ESTERNO (I E II ANNO) (cfu 16 - LM51PS - 602700369) [url](#)

Anno di corso 2 - PROVA PRATICO VALUTATIVA - TPV ESTERNO (I E II ANNO) (cfu 20 - LM51PS - 602700368) [url](#)

Anno di corso 2 - PSICOLOGIA CLINICA PENITENZIARIA (TPV INTERNO) (cfu 4 - LM51PS - 602700350) [url](#)

Anno di corso 2 - PSYCHOLOGY OF THE ENVIRONMENT AND PSYCHOSOCIAL WELL-BEING IN ORGANIZATIONAL CONTEXTS (cfu 6 - LM51PS - 602700348) [url](#)

Anno di corso 2 - STAGE (TPV EXTERNAL I AND II YEAR) (cfu 20 - LM51PS - 602700347) [url](#)

Anno di corso 2 - WORKSHOP: DIVERSITY MANAGEMENT (cfu 3 - LM51PS - 602700349) [url](#)

Anno di corso 2 - WORKSHOP: ORGANIZATIONAL COMMUNICATION AND CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY (cfu 3 - LM51PS - 602700355) [url](#)

Il Corso di Laurea Magistrale articola la propria offerta formativa in tre aree di approfondimento: la Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo, dedicata all'analisi dei processi individuali, di gruppo e organizzativi nei contesti di lavoro; il percorso internazionale Psychology of work and organizational well-being, svolto in lingua inglese e orientato anche a contesti multiculturali e internazionali; la Psicologia criminologica e giuridica, focalizzata sull'intervento psicologico nei contesti forensi, giuridici, penitenziari, investigativi e psicosociali.

Conoscenza e comprensione

Il Corso di Laurea Magistrale consente agli studenti di acquisire conoscenze avanzate dei fondamenti scientifici, teorici e metodologici della psicologia, con particolare riferimento agli ambiti sociale, organizzativo, del lavoro, forense e criminologico. Tali conoscenze sono sviluppate attraverso insegnamenti caratterizzanti, affini, laboratori, attività professionalizzanti e tirocinio pratico-valutativo, in coerenza con il profilo abilitante della laurea magistrale in Psicologia.

Nel percorso in Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo, gli studenti acquisiscono una conoscenza approfondita dei principali modelli teorici, metodologici e applicativi della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Il percorso consente di comprendere i processi individuali, di gruppo e organizzativi che caratterizzano i contesti lavorativi, con particolare attenzione alla gestione delle risorse umane, alla selezione e assessment, allo sviluppo delle competenze, ai processi di gruppo, al conflitto e alla negoziazione, alla promozione della salute e del benessere organizzativo, alla sostenibilità, al project management, all'analisi dei fenomeni organizzativi, all'intelligenza artificiale e alla trasformazione delle organizzazioni. Completano il quadro le conoscenze relative alle relazioni industriali, al diversity management, alla comunicazione organizzativa, alla responsabilità sociale d'impresa, al lifelong learning, al coaching, al mentoring e al tutoring.

Nel percorso Psychology of work and organizational well-being, gli studenti acquisiscono conoscenze avanzate nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, sviluppate in lingua inglese e orientate a una prospettiva internazionale. Il percorso consente di comprendere i principali modelli e metodi relativi all'evidence based management, alla sostenibilità, alla selezione e valutazione delle risorse umane, alla promozione della salute e del benessere nei contesti organizzativi, alla dinamica dei gruppi, al conflitto e alla negoziazione, al project

management, all'innovazione nei contesti di lavoro, a Industry 4.0, alla psicologia del decision-making applicata alle organizzazioni, al lifelong learning e allo skills assessment. La formazione in lingua inglese consente inoltre agli studenti di acquisire il lessico specialistico necessario per comprendere e utilizzare la letteratura scientifica internazionale e per operare in contesti organizzativi multiculturali.

Nel percorso in Psicologia criminologica e giuridica, gli studenti acquisiscono conoscenze avanzate nei principali ambiti della psicologia applicata ai contesti giuridici, criminologici, forensi, penitenziari e investigativi. Il percorso consente di comprendere i fondamenti teorici e metodologici delle neuroscienze criminali, della psicologia criminale e dell'esecuzione penale, dei processi bio-psico-sociali della testimonianza, della psicologia giuridica e della vittimologia, della psicologia investigativa, dei fattori evolutivi dello sviluppo antisociale, della valutazione delle competenze genitoriali e della tutela del minore, della psicologia clinica e psicopatologia, della psichiatria forense, del diritto e della procedura penale. Tali conoscenze sono integrate da approfondimenti laboratoriali relativi alla giustizia riparativa, alla progettazione e valutazione degli interventi, all'uso dei test in ambito forense, alla psicologia delle organizzazioni criminali e del terrorismo, nonché da attività di tirocinio interno ed esterno.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali del Corso di Studio saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite all'analisi, alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione di interventi psicologici nei diversi contesti professionali coerenti con il percorso prescelto. Essi sapranno utilizzare in modo critico e appropriato strumenti di osservazione, colloquio, intervista, assessment, analisi dei dati e valutazione degli interventi, integrando conoscenze teoriche, metodologiche e deontologiche.

Nel percorso in Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo, i laureati saranno in grado di analizzare le caratteristiche di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni lavorative, utilizzando metodi e strumenti psicologici adeguati. Sapranno progettare, realizzare, monitorare e valutare interventi rivolti alla gestione delle risorse umane, alla selezione e valutazione del personale, allo sviluppo delle competenze, alla formazione, alla gestione dei gruppi e dei conflitti, alla negoziazione, alla comunicazione organizzativa, al diversity management e alla responsabilità sociale d'impresa. Saranno inoltre in grado di rilevare criticità organizzative, analizzare clima e cultura organizzativa, prevenire e contrastare rischi psicosociali, promuovere salute e benessere nei luoghi di lavoro e accompagnare processi di cambiamento, innovazione e trasformazione organizzativa.

Nel percorso Psychology of work and organizational well-being, i laureati saranno in grado di applicare conoscenze e strumenti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni in contesti multiculturali e internazionali.

Sapranno progettare e valutare interventi di gestione e sviluppo delle risorse umane, assessment, promozione del benessere organizzativo, gestione dei conflitti, negoziazione, project management, innovazione e sostenibilità. La formazione in lingua inglese permetterà loro di operare in ambienti professionali internazionali, di utilizzare lessici specialistici, di interagire con professionisti e stakeholder provenienti da diversi contesti culturali e organizzativi, nonché di accedere criticamente alla letteratura scientifica internazionale.

Nel percorso in Psicologia criminologica e giuridica, i laureati saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite alla progettazione, realizzazione e valutazione di interventi psicologici nei contesti della giustizia, della tutela, della prevenzione e della riabilitazione. Sapranno contribuire alla valutazione psicologica in ambito civile e penale, alla consulenza tecnica d'ufficio e di parte, all'ascolto di minori e vittime vulnerabili, alla valutazione delle competenze genitoriali, all'analisi dei processi di testimonianza, alla prevenzione delle condotte devianti e antisociali, al supporto alle attività investigative, alla progettazione di interventi in ambito penitenziario ed extracarcerario e alla valutazione del danno psicologico, incluso quello connesso a condizioni di rischio psicosociale. Saranno inoltre in grado di collaborare con magistrati, avvocati, servizi sociali, operatori penitenziari, forze dell'ordine e altre figure professionali, nel rispetto dei principi deontologici e delle specificità dei contesti giuridici e forensi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - COACHING, MENTORING E TUTORING (cfu 6 - LM51PS - 602600790) [url](#)

Anno di corso 1 - DECISION-MAKING PSYCHOLOGY APPLIED TO ORGANIZATIONS (cfu 6 - LM51PS - 602600787) [url](#)

Anno di corso 1 - EVIDENCE BASED MANAGEMENT: PSICOLOGIA DEL LAVORO E SOSTENIBILITA' (cfu 6 - LM51PS - 602600777) [url](#)

Anno di corso 1 - EVIDENCE BASED MANAGEMENT: PSYCHOLOGY OF WORK AND SUSTAINABILITY (cfu 6 - LM51PS - 602600815) [url](#)

Anno di corso 1 - FATTORI EVOLUTIVI PER LO SVILUPPO ANTISOCIALE (cfu 6 - LM51PS - 602600780) [url](#)

Anno di corso 1 - GROUP DYNAMICS, CONFLICT AND NEGOTIATION IN ORGANIZATIONS (cfu 6 - LM51PS - 602600810) [url](#)

Anno di corso 1 - INDUSTRY 4.0 AND INNOVATION AT WORK (cfu 6 - LM51PS - 602600809) [url](#)

Anno di corso 1 - LABORATORIO: ADVANCED BUSINESS ENGLISH (cfu 3 - LM51PS - 602600799) [url](#)

Anno di corso 1 - LABORATORIO: ENGLISH SCIENTIFIC WRITING (cfu 3 - LM51PS - 602600808) [url](#)

Anno di corso 1 - LABORATORIO: RELAZIONI INDUSTRIALI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (cfu 3 - LM51PS - 602600818) [url](#)

Anno di corso 1 - LIFELONG LEARNING AND SKILLS ASSESSMENT (cfu 6 - LM51PS - 602600816) [url](#)

Anno di corso 1 - LIFELONG LEARNING E BILANCIO DI COMPETENZE (cfu 6 - LM51PS - 602600776) [url](#)

Anno di corso 1 - METHODS AND TECHNIQUES OF SELECTION AND ASSESSMENT OF HUMAN RESOURCES (cfu 6 - LM51PS - 602600812) [url](#)

Anno di corso 1 - METODI E TECNICHE DI SELEZIONE E ASSESSMENT DELLE RISORSE UMANE (cfu 6 - LM51PS - 602600779) [url](#)

Anno di corso 1 - METODI STATISTICI PER L'ANALISI DEI FENOMENI ORGANIZZATIVI (cfu 6 - LM51PS - 602600820) [url](#)

Anno di corso 1 - PROCESSI BIO-PSICO SOCIALI DELLA TESTIMONIANZA (cfu 6 - LM51PS - 602600819) [url](#)

Anno di corso 1 - PROCESSI DI GRUPPO, CONFLITTO E NEGOZIAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI (cfu 6 - LM51PS - 602600778) [url](#)

Anno di corso 1 - PROJECT MANAGEMENT (cfu 6 - LM51PS - 602600788) [url](#)

Anno di corso 1 - PROJECT MANAGEMENT (cfu 6 - LM51PS - 602600796) [url](#)

Anno di corso 1 - PROMOTION AND PROTECTION OF HEALTH AND WELL-BEING AMONG ORGANIZATIONS (cfu 6 - LM51PS - 602600817) [url](#)

Anno di corso 1 - PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI (cfu 6 - LM51PS - 602600802) [url](#)

Anno di corso 1 - PSICOLOGIA CRIMINALE E DELL' ESECUZIONE PENALE (cfu 6 - LM51PS - 602600811) [url](#)

Anno di corso 1 - PSICOLOGIA DEL LAVORO, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E TRASFORMAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI (cfu 6 - LM51PS - 602600791) [url](#)

Anno di corso 1 - PSICOLOGIA GIURIDICA E VITTIMOLOGIA (cfu 6 - LM51PS - 602600800) [url](#)

Anno di corso 1 - PSICOLOGIA INVESTIGATIVA E CONTESTI OPERATIVI (cfu 6 - LM51PS - 602600794) [url](#)

Anno di corso 1 - SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (cfu 6 - LM51PS - 602600775) [url](#)

Anno di corso 1 - TEORIE E METODI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE GENITORIALI E TUTELA DEL MINORE (cfu 6 - LM51PS - 602600793) [url](#)

Anno di corso 1 - TIROCINIO PRATICO - VALUTATIVO (TPV) - L24 (cfu 10 - LM51PS - 602600781) [url](#)

Anno di corso 1 - TIROCINIO PRATICO - VALUTATIVO (TPV) - L24 (cfu 10 - LM51PS - 602600782) [url](#)

Anno di corso 1 - TIROCINIO PRATICO - VALUTATIVO (TPV) - L24 (cfu 10 - LM51PS - 602600783) [url](#)

Anno di corso 1 - WORKSHOP: ADVANCED BUSINESS ENGLISH (cfu 3 - LM51PS - 602600792) [url](#)

Anno di corso 1 - WORKSHOP: STRUCTURES AND PROCESSES OF THE ORGANIZATIONS (cfu 3 - LM51PS - 602600795) [url](#)

Anno di corso 2 - DIRITTO E PROCEDURA PENALE (cfu 6 - LM51PS - 602700370) [url](#)

Anno di corso 2 - FINAL DISSERTATION (cfu 10 - LM51PS - 602700357) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA (cfu 3 - LM51PS - 602700353) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: DIVERSITY MANAGEMENT (cfu 3 - LM51PS - 602700362) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: FONDAMENTI E PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA (I PARTE) (cfu 2 - LM51PS - 602700365) (modulo di LABORATORIO: FONDAMENTI E PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: FONDAMENTI E PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA (II PARTE) (cfu 1 - LM51PS - 602700364) (modulo di LABORATORIO: FONDAMENTI E PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: FONDAMENTI E PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA (cfu 3 - LM51PS - 602700363) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: I TEST IN AMBITO FORENSE (cfu 3 - LM51PS - 602700354) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: PROGETTAZIONE DI INTERVENTI E VALUTAZIONE D'EFFICACIA (cfu 3 - LM51PS - 602700351) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO: PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI E DEL TERRORISMO (cfu 3 - LM51PS - 602700352) [url](#)

Anno di corso 2 - MEDICINA DEL LAVORO (cfu 6 - LM51PS - 602700359) [url](#)

Anno di corso 2 - PROVA FINALE (cfu 10 - LM51PS - 602700360) [url](#)

Anno di corso 2 - PROVA FINALE (cfu 10 - LM51PS - 602700361) [url](#)

Anno di corso 2 - PROVA PRATICO VALUTATIVA - TPV ESTERNO (I E II ANNO) (cfu 16 - LM51PS - 602700369) [url](#)

Anno di corso 2 - PROVA PRATICO VALUTATIVA - TPV ESTERNO (I E II ANNO) (cfu 20 - LM51PS - 602700368) [url](#)

Anno di corso 2 - PSICHIATRIA FORENSE (cfu 6 - LM51PS - 602700356) [url](#)

Anno di corso 2 - PSICOLOGIA CLINICA E PSICOPATOLOGIA (cfu 6 - LM51PS - 602700358) [url](#)

Anno di corso 2 - PSICOLOGIA CLINICA PENITENZIARIA (TPV INTERNO) (cfu 4 - LM51PS - 602700350) [url](#)

Anno di corso 2 - PSICOLOGIA DELL' AMBIENTE E DEL BENESSERE PSICOSOCIALE NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI (cfu 6 - LM51PS - 602700367) [url](#)

Anno di corso 2 - PSYCHOLOGY OF THE ENVIRONMENT AND PSYCHOSOCIAL WELL-BEING IN ORGANIZATIONAL CONTEXTS (cfu 6 - LM51PS - 602700348) [url](#)

Anno di corso 2 - STAGE (TPV EXTERNAL I AND II YEAR) (cfu 20 - LM51PS - 602700347) [url](#)

Anno di corso 2 - WORKSHOP: DIVERSITY MANAGEMENT (cfu 3 - LM51PS - 602700349) [url](#)

Anno di corso 2 - WORKSHOP: ORGANIZATIONAL COMMUNICATION

AND CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY (cfu 3 - LM51PS -
602700355) [url](#)

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://lumsa.it/it/psicologia-sociale-forense-e-delle-organizzazioni-roma>

Data di inizio dell'attività didattica

23/09/2026

Calendario degli esami di profitto

<https://lumsa.it/it/calendario-degli-esami-scienze-umane>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://lumsa.it/it/tesi-di-laurea-lm-51-sociale>

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: 

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: 

Sale Studio

Pdf inserito: 

Biblioteche

Pdf inserito: [Descrizione servizi bibliotecari](#) 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: 

Tutorato

Pdf inserito: 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale Pdf inserito:

[Elenco Atenei internazionali in convenzione per il CdS](#)  Si allega l'elenco degli accordi internazionali attivi per il progetto Erasmus e la mobilità internazionale in generale.

Link inserito: <http://>

Inserimento atenei in convenzione

Nessun Ateneo in convenzione inserito

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://lumsa.it/it/orientamento-lavoro-stage-e-tirocini>

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: 